



SATHYA SAI

L'ETERNO

COMPAGNO

VOLUME 1, 10ª EDIZIONE
DICEMBRE 2022



LA GLORIA
DIVINA & LA
MISSIONE DI
SRI SATHYA SAI



Amore! Amore! Diventate ciò che siete veramente: l'incarnazione dell'amore. Non importa come gli altri vi trattano o che cosa pensano di voi; non preoccupatevi. Seguite Gesù Cristo. Amate per la vostra evoluzione e non per ciò che dicono gli altri. Non imitate gli altri. Coltivate la vostra vita. Avete il vostro cuore, la vostra opinione, le vostre idee, la vostra volontà. Perché quindi imitare? L'imitazione è umana - si dice - mentre la creazione è divina.

Sri Sathya Sai Baba

25 dicembre 1979



DEDICATO CON AMORE E GRATITUDINE A
BHAGAWAN SRI SATHYA SAI BABA





Volume 1 • 10^A Edizione • Dicembre 2022

ISSN 2833-3586 (Online)

ISSN 2833-3578 (Stampa)

Copyright © 2022 Fondazione Mondiale Sri Sathya Sai
Arcadia, California, USA

Tutti i diritti sono riservati.

Nessuna parte di questa pubblicazione può
essere riprodotta o utilizzata in qualsiasi modo senza la
preventiva autorizzazione scritta del detentore del copyright.

Per le richieste di autorizzazione, contattare
l'editore a info@sathyasai.org.

Redattore: Dr. Narendranath Reddy
Pubblicato da: Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai

sathyasai.org

- 2 Editoriale**
Gesù: La Sua Vita il Suo Messaggio

- 8 Dicorso Divino**
Tutti sono Figli di Dio - 25 dicembre 1982

- 16 Esperienze dei Devoti**
Viaggio verso l'Autorealizzazione - Jonathan Roof, Parte 2^a
Vedete Tutti come Divini: Praticate "Muoia la Mente" - Jan Floris
Natale con Sai - Eric Behner

- 28 Dalla Penna Divina - Lettera da Swami**
L'Uomo è Dio

- 30 Servizio Umanitario**
Amore in Azione - Bielorussia, Cambogia, Trinidad & Tobago, USA

- 34 SAI 100: Offerta per il 100° Compleanno**

- 36 Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai: Storia**
Presentazione del Giappone

- 38 La Grandezza di Essere Donna**
Sai, Nostro Abitante Interiore, Guida e Protettore - Marianne Meyer

- 42 Giovani Adulti Sai Ideali**
Amate il Pianeta per Servirlo
Cerimonia di Diploma dello SSSILP 2022
Cruciverba di Natale
Iniziativa di Piantumazione di Alberi a Mauritius

- 48 Educa Sathya Sai**
Contributi di Fort Lauderdale, USA, Hamsini, ShreyaSai e Vaidehi

- 50 Eventi & Siti Web della SSSIO**

Foto di copertina: Natale 1999

L'abbonamento a **Sathya Sai, l'Eterno Compagno** è Gratuito
[Cliccare qui per l'abbonamento.](#)



GESÙ LA SUA VITA E IL SUO MESSAGGIO

Bhagavan Sri Sathya Sai Baba ha detto che le feste religiose come il Natale diventeranno sante nel vero spirito quando le celebreremo comprendendo il loro profondo significato spirituale. Natale significa celebrare la vita e la gloria del Signore Gesù, studiare i Suoi insegnamenti e metterli in pratica nella vita quotidiana.

Gesù Cristo venne per insegnare all'uomo gli alti ideali dell'amore e del sacrificio

quando i templi di culto erano diventati luoghi di commercio e quando i sommi sacerdoti e gli eruditi seguivano la lettera delle Scritture, dimenticandone lo spirito. Il Signore Gesù nacque dalla madre eletta Maria nella cittadina di Betlemme, e fu posto in una piccola mangiatoia. Beati i pochi che, solo per Sua grazia, seppero riconoscere la Sua divinità: i tre saggi giunti dall'Oriente e un vecchio ricercatore spirituale ebreo di nome Simeone, che prese il bambino Gesù tra le braccia, Lo benedisse ed esclamò: "Signore, ora lascia che il Tuo servo vada in pace, secondo la Tua parola; poiché i miei occhi hanno visto il Salvatore mandato da Te."¹ Più tardi, quando Gesù fu pronto per essere battezzato, Giovanni Battista disse che non poteva farlo e che invece doveva essere Gesù a battezzare lui. In tal modo, egli riconobbe la grandezza del Signore Gesù. Nel corso dei secoli, ci sono stati alcuni eletti che, per grazia di Dio, hanno

riconosciuto la divinità degli *Avatar* anche quando erano in incognito, sembrando semplici mortali. Questo accadde con Rama, Krishna e anche con Sathya Sai Baba. Nei primi anni, pochissime persone riconobbero la divinità di Swami. Anche in questi tempi, su miliardi di persone, solo coloro che sono benedetti con la Sua grazia possono avere un barlume della Sua divinità e sperimentare il Suo amore.

Lezioni Insegnate da Gesù

Daragazzo, Gesù spiegò l'intimo significato delle Scritture, cosa che Gli anziani non apprezzarono. Quando i sacerdoti dissero che di sabato, settimo giorno della settimana, giorno santo per gli ebrei, non era consentito fare nulla, Egli dichiarò, con salda fede e chiara autorità, che non c'erano giorni proibiti per le buone azioni. Il Suo amore era universale. Egli perdonò la peccatrice Maria Maddalena e accettò la sua adorazione perché ella aveva intensa devozione. Gesù ne apprezzava l'amore puro. Maria Maddalena Gli lavò i piedi con le sue lacrime, li asciugò con i suoi capelli e li unse con olio profumato. Dio guarda al cuore delle persone, non al loro aspetto esteriore. Gesù ci ha insegnato a non giudicare gli altri, in modo da non essere giudicati. Quando le persone erano pronte a lapidare a morte una donna, Egli si presentò dicendo: "Chi

è senza peccato scagli la prima pietra.”² Tutti si tirarono indietro, ed ella si salvò; poi Gesù le disse: “Va’ e non peccare più.”³ Il suo messaggio era: **“Perché guardate la pagliuzza nell’occhio del fratello, ma non vedete la trave nel vostro?”**⁴ Swami ha detto: *“Se vogliamo sviluppare l’amore divino, è molto importante esercitarsi a non trovare difetti negli altri, ma a trovare i nostri.”* La nobile qualità che il Signore Gesù ha mostrato nella Sua vita è stata il perdono. Quando Pietro, suo discepolo, chiese: “Signore, quante volte devo perdonare mio fratello o mia sorella che peccano contro di me? Fino a sette volte?” Gesù rispose: “Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette”⁵. Ciò significa che noi dovremmo perdonare chi sbaglia molte più volte. La Sua vita fu il Suo messaggio. Anche quando veniva crocifisso e soffriva intensamente, Cristo pregò il Signore: “Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno.”⁶

Egli esortò le persone a perdonare i propri nemici. “Avete sentito quanto è stato detto: ‘Ama il prossimo tuo e odia il tuo nemico.’ **Ma lo vi dico: “Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli.** Egli fa sorgere il sole sui malvagi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Se amate coloro che vi amano, che merito ne avrete? Non fanno forse lo stesso anche gli esattori delle tasse? E se amate solo la vostra gente, che cosa state facendo più degli altri? Non fanno così anche i pagani? Siate dunque perfetti come lo è il vostro Padre celeste.”⁷

Gesù ha anche insegnato all’umanità come donare, dicendo: “Lasciate che la mano sinistra non sappia ciò che fa la destra.”⁸ Inoltre ha detto: “Fatelo con assoluta umiltà.” Gesù portò l’esempio di una vecchia donna che offrì due monete di rame. Egli disse: “In verità, lo vi dico che questa povera vedova ha messo più di tutti gli altri. Tutte queste persone hanno donato parte del loro superfluo, ma ella, nella sua povertà, ha

donato quello che aveva per vivere.”⁹ Dio guarda al cuore del donatore, non al dono. Allo stesso modo, quando a Puttaparthi era in costruzione l’Ospedale di Alta Specializzazione, Swami riconobbe il contributo di un ragazzino che donò 100 rupie (equivalenti a solo due o tre euro) fra le donazioni di milioni di dollari ricevuti da altri donatori per la costruzione dell’ospedale. **Dio guarda la purezza del cuore, l’amore e la semplicità del donatore.**

Il più grande comandamento di Gesù Cristo è: **“Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza, con tutta la tua mente e ama il prossimo tuo come te stesso.”**¹⁰ Questo comandamento significa che dovremmo amare il nostro prossimo tanto quanto amiamo noi stessi e condividere la gioia e la sofferenza degli altri come fossero nostre. Il Signore Krishna, nella *Bhagavad Gita*, afferma: *“Il più grande yogi è colui che si identifica con le gioie e sofferenze altrui.”* Ma Cristo è andato ancora più avanti quando, nell’Ultima Cena, lavò i piedi ai Suoi discepoli e condivise il pane come fosse il Suo corpo e il vino come Suo sangue. Disse: “Ora che lo, vostro Signore e Maestro, vi ho lavato i piedi, dovrete anche voi lavarvi i piedi l’un l’altro. Vi ho dato l’esempio perché facciate come ho



fatto lo per voi.”¹¹ Così il Signore Gesù ci ha mostrato come dovremmo amarci l'un l'altro e il modo in cui ci ha amati tutti incondizionatamente.

Lezioni dai Suoi Discepoli

Pietro era uno dei 12 apostoli di Gesù. Il suo nome deriva dalla parola 'petra', che, in greco, significa 'roccia'. La fede di Pietro era solida come una roccia, e riconobbe Gesù come Cristo. Gesù disse a Pietro: "Tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la Mia chiesa."¹² Tuttavia, anche Pietro rinnegò Cristo tre volte, e la sua fede vacillò quando dovette affrontare sfide terrene e avversari. Anche san Tommaso dubitò di Lui e voleva la prova che Egli fosse davvero risorto. Ma, più tardi, fu san Tommaso a diffondere il messaggio e l'amore di Gesù in tutto il mondo, India compresa.

Giuda, uno dei dodici apostoli, Lo tradì solo per poche monete. Gesù aveva previsto questo prima che accadesse. Nel Discorso di Natale del 2001, Swami disse che, durante il tempo di questo *Avatar*, ci sarebbero stati molti traditori come Giuda. La lezione è: cerchiamo di essere sempre accorti, non lasciamoci prendere dal dubbio come Tommaso o vacillare nella fede come Pietro, oppure essere tentati come Giuda, ma, **in ogni situazione, manteniamo una fede assoluta, incrollabile, salda in Dio, il nostro Signore Sai.** C'è un bellissimo esempio nella Bibbia di un centurione (il capo dei soldati) dell'esercito romano. Quando il suo servo, che egli amava come un figlio, si ammalò e stava per morire, chiese aiuto a Gesù. Quando Gesù era pronto ad andare a casa sua e guarire il servo, il centurione disse: "Signore, non c'è bisogno che Tu vada là. Di' solo una parola, ed egli sarà guarito." Ed ecco che, nello stesso momento in cui il soldato si apprestò a tornare a casa, il servo guarì completamente. Allora Gesù disse alle persone che aveva intorno: "In verità vi dico: nemmeno in Israele ho trovato una tale fede."¹³ Questo è il genere di fede necessaria. Dobbiamo pregare il Signore per avere la benedizione di una fede così assoluta in tutte le situazioni.

I Suoi Miracoli

I miracoli di Gesù Cristo sono espressioni della Sua compassione e del Suo amore incondizionato. Sono come Suoi biglietti da visita. Egli fece camminare gli zoppi, vedere i ciechi, parlare i muti e guarì i lebbrosi. Resuscitò i morti come Lazzaro e compì innumerevoli miracoli. Mostrò come poteva controllare la natura, cosa di cui diede prova calmando la tempesta nel Mar di Galilea. Scacciò gli spiriti maligni e i demoni dalle persone, la qual cosa ci ricorda anche come Swami compì miracoli simili nei primi anni della Sua Avatarità.

A Cana, a una festa di matrimonio, Gesù cambiò l'acqua in vino in quanto esso era finito. Per effetto del Suo tocco divino, quel vino sembrava ambrosia. Allo stesso modo, abbiamo sentito affermare che Swami trasformò l'acqua in benzina quando l'auto che stava guidando finì il carburante. In un'occasione, Gesù moltiplicò anche il cibo per nutrire tante persone, usando cinque pagnotte per servire le migliaia di presenti e, anche dopo aver servito tutti, avanzarono sette cesti di cibo.

Il Suo Messaggio

Il Signore Gesù Cristo ha dato il Suo messaggio in parabole semplici, come il nostro Signore Sai, che le ha condivise sotto forma di piccole storie chiamate *Chinna Katha*. Alcune di queste parabole toccano il nostro cuore, specialmente le parabole de' "Il Buon Samaritano" e "Il Figliol Prodigo". Tutte queste storie ci insegnano come condurre una vita spirituale. Gesù ci insegnò come sbarazzarci degli ostacoli nel percorso spirituale, principalmente l'attaccamento. Ad esempio, quando un devoto disse che avrebbe seguito il Signore Gesù dopo aver seppellito suo padre morto, Egli rispose: "Seguimi e lascia che i morti seppelliscano i morti".¹⁴ **Quando seguiamo il Signore, la nostra massima priorità è servire Lui e la Sua missione.**

Allo stesso modo, quando un uomo ricco voleva seguire Cristo, Egli disse: "Vendi tutto ciò che hai e seguimi", cosa che l'uomo non fu pronto a fare. Allora Gesù

continuò: “Scegli tra Dio e mammona. Non puoi servire due padroni.” Aggiunse anche: “È più facile che un cammello passi attraverso la cruna di un ago che un uomo ricco entri nel regno di Dio”.¹⁵ Allo stesso modo, Bhagavan Baba ha detto: “*La Mia è una poltrona a un solo posto.*” “*Non potete servire due padroni*” e “*Voi dovete dare la massima priorità a Dio.*”

Le Beatitudini

Gesù Cristo tenne un incisivo sermone dalla cima di un monte, chiamato il “Sermone della Montagna”, che include le “Beatitudini”. Si tratta di insegnamenti spirituali fondamentali, e io voglio soffermarmi su alcuni di essi.

Una delle Sue affermazioni particolarmente degne di nota è: **“Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.”**¹⁶ Il nostro limite è che non vediamo Dio a causa delle nostre impurità, e questo è il motivo per cui Swami ha detto: “*Non cercate Dio, ma vedete Dio.*” Poiché tutto è Dio, dovremmo vedere Dio in ogni atomo, cellula e momento. Per fare questo, in primo luogo, dobbiamo sbarazzarci della nostra impurità. Le impurità sono i sei nemici interiori: desiderio, ira, avidità, attaccamento, orgoglio e gelosia. Una volta raggiunta la purezza, possiamo chiaramente vedere e sperimentare Dio. Ecco perché Swami ha detto: “*La purezza è illuminazione.*”

Un altro importante insegnamento di Cristo è: **“Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.”**¹⁷ In questo mondo, dove c’è tanto odio, inquietudine, conflitti, e rivalità, tutti hanno bisogno di pace. Swami ha magnificamente rivelato la soluzione: “*Quando c’è giustizia nel cuore, c’è bellezza nel carattere. Quando c’è bellezza nel carattere, c’è armonia nella casa. Quando c’è armonia nella casa, c’è ordine nella nazione. Quando c’è ordine nella nazione, c’è pace nel mondo.*” Per stabilire la pace, si dovrebbe seguire il sentiero della rettitudine. Ecco perché il Signore Gesù e il Signore Sai hanno promosso la pace attraverso l’amore e la rettitudine. Sono gli operatori di pace a essere i veri figli di Dio.

In un’altra beatitudine, Gesù ha detto: **“Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei Cieli.”**¹⁸ Egli ci esorta a essere un bambino; non infantile, ma come un bambino, il che significa che, quando non abbiamo ego e siamo innocenti e puri come un bambino, possiamo entrare nel regno di Dio.

“Beati gli afflitti, perché saranno consolati.”¹⁹, proclamò Gesù. Tutti, santi o peccatori, ricchi o indigenti, re o poveri, devono affrontare dolore, sfide e difficoltà. Quando attraversiamo queste avversità, il nostro carattere migliora. Se abbiamo l’atteggiamento giusto e consideriamo tutto come volontà del Signore, Dio ci consolerà, e anche se incontriamo altro dolore, non soffriremo.

Gesù esaltò la retta condotta, dicendo: **“Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, poiché saranno saziati.”**²⁰ Swami afferma: “*Dharma Rakshati Rakshitah*” (*Il Dharma protegge coloro che seguono il sentiero del Dharma*). Per i ricercatori spirituali, è essenziale camminare sul sentiero del *Dharma* o rettitudine. Swami dice anche: “*La rettitudine è amore in azione.*”

La successiva beatitudine di Gesù è: **“Beati i misericordiosi, perché otterranno misericordia.”**²¹ Gesù era sempre pieno di compassione, e anche il nostro Swami ha detto: “*Il cuore compassionevole è il tempio di Dio.*” La compassione verso tutte le persone è una nobile virtù. Quando siamo compassionevoli, anche Dio riversa la Sua grazia e la Sua compassione su di noi.

Un’altra importante beatitudine di Gesù è: **“Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il Regno dei Cieli.”**²² Quando camminiamo lungo la retta via e facciamo del bene, possono esserci ancora ostacoli e le persone possono criticarci e perseguitarci, ma, quando esercitiamo la tolleranza e l’accettiamo come Sua volontà, nostro è il Regno dei Cieli e il Signore si compiacerà e riverserà la Sua grazia e le Sue benedizioni su di noi.

Un'altra beatitudine ci dà una guida pratica sul sentiero spirituale, **“Beati coloro che sono calunniati per amore di Dio, perché grande è la loro ricompensa nei cieli.”**²³ Nella vita, probabilmente affronteremo critiche. Durante la Loro vita, persino gli *Avatar* Sri Krishna, Shirdi Sai e Sathya Sai sono stati criticati. Questi *Avatar* incarnavano l'amore, ma, nonostante ciò, la gente li insultava e trovava difetti in loro. La lezione per noi è accettare le critiche con equanimità e fede, credendo che, in cielo, la nostra ricompensa sarà più alta, come ha insegnato il Signore Gesù. Swami ha detto: *“Se critichi od offendi qualcuno, tutto questo ti tornerà indietro. Il mondo non è che reazione, riflessione e risonanza. Qualunque cosa facciate tornerà unicamente a voi. Questa è la legge divina.”* Quindi, accogliamo con favore le critiche e non facciamo influenzare da esse. Affrontiamo tutto col sorriso e restiamo rilassati e calmi. Sorridere è la migliore risposta alla negatività e alle critiche.

Mettete in Pratica l'Amore Divino

La pratica dell'amore divino è il principio alla base di tutti i comandamenti e gli insegnamenti di Gesù, incluso il Sermone della Montagna e le Beatitudini. Gesù ha mostrato con l'esempio le tre fasi del progresso spirituale. Nella prima fase, Egli disse: **“Io sono il messaggero di Dio.”**

All'inizio della pratica spirituale, quando abbiamo la coscienza corporea, pensiamo di essere i servi di Dio. Facciamo servizio e pensiamo: “Noi siamo i messaggeri di Dio.”

Poi, a mano a mano che progrediamo, ci purifichiamo sempre più e pratichiamo con convinzione i Suoi insegnamenti. Nella seconda fase, Gesù disse: **“Io sono il Figlio di Dio.”** Arriviamo a una fase in cui sperimentiamo di essere parte di Dio, dove Egli è nostro Padre, e noi abbiamo compassione e amiamo il Signore Gesù o il Signore Sai proprio quale Padre. Nella fase finale, Cristo dichiarò: **“Io e mio Padre siamo uno.”** Ci rendiamo conto di essere una cosa sola con Dio e affermiamo la nostra Divinità perché sappiamo di essere l'incarnazione del divino amore, e non vediamo alcuna differenza tra Dio e noi stessi. Queste sono le varie tappe della vita spirituale. Nel *Sanathana Dharma*, il primo stadio è chiamato *Dvaita* (dualismo), dove siamo separati dal Signore. Poi, a mano a mano che evolviamo, la fase successiva è *Viśiṣṭādvaita* (dualismo qualificato), in cui pensiamo di essere parte di Dio. La fase finale è *Advaita* (non dualismo), dove sperimentiamo tutto come divino. Swami ha detto: *“Il modo migliore per festeggiare il Natale è seguire sinceramente gli insegnamenti di Gesù e fare della nostra vita il Suo messaggio.”*

Jai Sai Ram

Riferimenti

1	Luca 2:29-30	6	Luca 23:34	12	Matteo 16:18	18	Matteo 5:3
2	Giovanni 8:7	7	Matteo 5:43-48	13	Matteo 8:10	19	Matteo 5:4
3	Giovanni 8:11	8	Matteo 6:3	14	Matteo 8:22	20	Matteo 5:6
4	Matteo 7:3	9	Luca 20:45-21:4 ^{NVI}	15	Matteo 19:24	21	Matteo 5:7
5	Matteo 18:22	10	Marco 12:30-1	16	Matteo 5:8	22	Matteo 5:10
		11	Giovanni 13:14-5	17	Matteo 5:9	23	Matteo 5:11



Tutti sono Figli di Dio



*I musulmani lo chiamano Allah.
I cristiani lo chiamano Gesù (Geova).
I vaishnaviti si rivolgono a Lui come Phullaabjyaksha,
 Colui che ha gli occhi di loto (il Signore Vishnu).
Gli shivaiti lo acclamano come hambo (il Signore Shiva).
Varie persone adorano DIO;
lo Stesso DIO benedirà tutti con la salute,
 la ricchezza e la prosperità.
Credete in questa verità: DIO è UNO.*

(Poesia telugu)

Incarnazioni dell'Amore! Proprio come in natura si trovano fenomeni quali il caldo e il freddo, allo stesso modo sono fenomeni naturali la gioia e il dolore. Per esempio, il calore offre conforto all'uomo, mentre, in altre circostanze, è il fresco a dare conforto. Quindi, devono essere accolti sia il caldo sia il freddo. Entrambi contribuiscono a dare conforto e benessere. Il tempo, lo spazio e le circostanze ne decidono l'utilizzo e il valore. Questo atteggiamento di accettazione del fatto ineludibile è ciò che, nella *Bhagavad Gita*, viene proclamato e lodato come serenità, equanimità, o *samathvam*. La *Gita* afferma: **“Samathvam Yoga Uchyathe” (equanimità, uguaglianza e stabilità, sono noti come yoga).**

La *Gita* dichiara anche: *“Yogah Karmasu Kousalam”* (lo *yoga* è la qualità dell'eccellenza che deve caratterizzare ogni azione). Felicità e sofferenza, successo e fallimento, lode e critica si intrecciano; non possono mai essere vissuti singolarmente. Si è euforici per il guadagno e depressi per la perdita. Quando si è lodati, si è euforici; quando si è incolpati, ci si sente depressi.

La Discriminazione è la Caratteristica Distintiva dell'Essere Umano

Considerate la realtà delle cose: le montagne che vediamo sono fatte di rocce; il luogo in cui viviamo è fatto di terra; gli alberi che forniscono un'ombra confortevole sono fatti di legno, gli esseri viventi sono fatti di carne. Tutte queste sono le manifestazioni dei cinque elementi (spazio, aria, fuoco, acqua e terra). Nuove forme e nuovi nomi vengono assegnati a modelli distinti delle stesse forze e a cose che dimostrano caratteristiche differenti. Sin dai tempi antichi, l'India (Bharat) proclama e propaga questa verità spirituale olistica con la prospettiva della rinuncia e della serenità. L'India conferisce

pace e conforto eterni e permanenti ed è un faro spirituale. Allora come oggi la cultura dell'India è proclamare il messaggio spirituale “Possano tutti i mondi essere felici (*Samastha Lokah Sukhino Bhavanthu*)”. **È inevitabilmente necessario riprendere la via del sacrificio (rinuncia). Questa è la massima verità.** Se non si prende consapevolmente il sentiero del sacrificio, sarà il mondo a imporre la lezione. **I Veda insegnano che “l'uomo può raggiungere l'immortalità solo attraverso la rinuncia”.** La facoltà discriminante glorifica la vita umana. Senza di essa, la vita si deteriora. Con l'aumento della saggezza spirituale (*jnana*), la vita umana prospera. Colui che possiede una buona facoltà discriminante è un vero essere umano.

Le *Upanishad* hanno dichiarato che l'essere umano, con la facoltà discriminante, risplende di buone qualità. Gli esseri umani cercano comodità e beatitudine (*Ananda pipasi*). Di ciò esiste una base scientifica. È nella natura del fuoco bruciare e ridurre le cose in cenere. Il freddo è la natura del ghiaccio e la caratteristica dello zucchero è la dolcezza. Allo stesso modo, **la felicità è la natura dell'uomo.** Pertanto, le persone cercano la felicità e rifuggono il dolore. Nella nostra vita quotidiana, noi lo sperimentiamo sempre. Quando vediamo una persona triste, le chiediamo perché soffre. Qual è la ragione di questo? La ragione è che essere tristi e piangere non è nella natura dell'uomo. Se qualcuno è calmo e felice, nessuno chiede perché non è triste. Il motivo è che il dolore non è la natura di un essere umano. **Perché allora gli esseri umani non sono in grado di sperimentare questo stato naturale di beatitudine?** Come risultato della propria associazione alle cose circostanti e alla compagnia, i sensi sono pieni di attaccamento (*raga*)



e odio (*dvesha*). Di conseguenza, non si è in grado di sperimentare lo stato di beatitudine.

Gli esseri umani cercano, nel mondo che li circonda, comodità e piaceri transitori e fugaci. Questo aspetto del desiderio di comodità e piaceri è attaccamento. Se una persona non li raggiunge, nasce in essa un sentimento di odio. Attaccamento e odio nascono dai desideri. Pertanto, si dovrebbero limitare i desideri in modo che le impurità nei sensi possano essere detese. Sfortunatamente, gli esseri umani dimenticano la felicità che è in loro e la cercano nel mondo esterno. Le persone, durante il giorno, trascorrono del tempo al lavoro. Dopo essere tornate dall'ufficio, vanno al club per trovare la felicità: sentono di potersela assicurare giocando a carte. Alcuni vanno a vedere un film; sentono che la felicità che stanno cercando può essere trovata al cinema. Ci sono altri che si concedono all'alcool nella speranza di provare in questo la gioia. Queste sono tutte illusioni, e la felicità non è in queste cose esteriori. **L'uomo dimentica che la felicità è dentro di sé e fa vari sforzi per trovarla nel mondo esterno.** Si può ottenere la felicità materiale, che è temporanea, ma ci si dovrebbe rendere conto della verità secondo cui la beatitudine permanente è dentro se stessi.

Quindi, **quando si capisce che la fonte originaria della felicità è l'Atma, si può sperimentare la beatitudine vera e permanente.** Dovreste meditare e chiedervi: "Da dove vengo?"

Nel *Bhagavatam*, si afferma che la vera beatitudine può essere ottenuta quando si raggiunge il luogo da cui si è venuti: la fonte della propria origine. Una persona si reca in un luogo per svolgere alcuni compiti. Si tratta di un soggiorno temporaneo. In quel luogo, nonostante il tempo favorevole, il benessere e le comodità che si provano,

“*C’è una relazione molto stretta tra la Beatitudine e il Divino. Ecco perché l’uomo ha fame di Beatitudine. Nel cercarla, si cerca realmente l’unione con Dio.*”

possono essere sperimentati la vera pace e il riposo solo quando si ritorna nel proprio luogo d’origine. Allo stesso modo, l’essere umano viene in questo mondo, il campo d’azione (*karma kshetra*), come pellegrino. In questo transitorio luogo di riposo o di asilo (*sathram*), non importa quante comodità terrene, lussi, fortune e comodità vi siano: si tratta solo di un luogo di riposo temporaneo, ma non è la propria destinazione. **Il Jiva (anima individuale) è un viaggiatore verso il Mokshapuri (luogo della liberazione). In questo viaggio, il corpo è come una locanda temporanea. La mente è come il locandiere.**

Qual è la relazione tra questi tre: l’anima individuale, il corpo e mente? Non vi è alcuna relazione tra il locandiere e il viaggiatore. Non c’è nessuna relazione tra la locanda e il viaggiatore. Il viaggiatore vi soggiorna temporaneamente per riposare e proseguire il proprio viaggio lasciandosi alle spalle la locanda e il locandiere. Gli esseri umani non riconoscono questa verità: considerano la locanda (il corpo) come la propria casa e il locandiere (la mente) come loro servitore e cercano di porre fine al viaggio presso la locanda, considerandola la casa ove stabilirsi. Essi dimenticano lo scopo del pellegrinaggio e, senza essere in grado di completarlo, non sono in grado di raggiungere il loro luogo d’origine e attraversare molte difficoltà.

Un vaso fatto di terra, un giorno finirà per ridiventare parte. L’acqua che è evaporata dal mare formerà le nuvole e, attraverso la pioggia, diventerà parte dei torrenti e dei fiumi, e un giorno diverrà un tutt’uno col

mare. **L’essere umano ha dimenticato la sua vera casa (Atma), è stato catturato nel bel mezzo delle relazioni e degli attaccamenti, e sta imprigionandosi.** Così, non essendo in grado di riconoscere la Verità e, allontanandosi dal suo sentiero, si è sottoposto a molti tipi di illusioni.

Siate Sempre Vigili delle Macchinazioni della Mente

Le persone sono soggette ad attaccamento e odio. Qual è il motivo? Esse pensano sempre a un oggetto o a una persona. La persona a cui si pensa diventa oggetto di interesse. A mano a mano che questo interesse si rafforza, esso diventa un desiderio. Alcuni desideri possono trovare appagamento e altri potrebbero non essere soddisfatti. Quando i desideri rimangono insoddisfatti, sorge l’ira. Essa aumenterà lo stato di rabbia e farà dimenticare la propria umanità. Ciò implicherà che le persone dimentichino la propria vera natura, non siano in grado di discriminare tra giusto e sbagliato e agiscano a modo loro. Questo porterà ad azioni peccaminose. **Qual è la ragione di queste azioni peccaminose? La ragione sono i desideri, e solo i desideri.** Quindi, come prima cosa, si dovrebbe cercare di controllare la mente attraverso molteplici mezzi. Come possiamo controllare questa mente? Molte persone, senza conoscere i modi per controllare la mente, le danno più libertà. È un grande errore cercare di controllare la mente, che è sotto l’influenza dei sensi, senza tenere questi sotto controllo. **Pertanto, non sarà possibile padroneggiare la mente, senza prima controllare i sensi.** Per il cammino

“*Gesù non è il solo Figlio di Dio. Siete tutti Figli di Dio. Non sono solo Gesù e Dio a essere diventati uno; tutti voi potete diventate una cosa sola con Dio.*”

spirituale, ci sono tre principi importanti.

1. Un parlare non contaminato da falsità.
2. Azioni non inquinate dalla violenza.
3. Una mente non influenzata da attaccamento e odio.

Questi tre sono importanti tesori spirituali. Coltivate uno stile di linguaggio libero da falsità, azioni non inquinate dalla violenza, e un atteggiamento mentale non contaminato da attaccamento o odio. Inoltre, dirigete i sensi lungo il cammino verso Dio. Siate sempre vigili delle macchinazioni della mente.

Nella Bibbia, si dice che i devoti sono alla ricerca di Dio. Dobbiamo indagare se i devoti sono alla ricerca di Dio o se è Dio alla ricerca di un devoto. Dio è ovunque (onnipresente). Non dobbiamo cercarLo: Egli, che è onnipresente, è alla ricerca di un vero devoto. Che tipo di devoto sta cercando? **Dio è alla ricerca di un devoto con atteggiamento veritiero, genuino e altruista.** Inoltre, Egli cerca un figlio ideale che può essere mostrato all'umanità come un esempio e un'ispirazione. Dio è alla ricerca di tali devoti che, oggi, sono diventati estremamente rari da trovare. In questi tempi, i devoti piangono e si lamentano quando dovrebbero davvero esultare; essi invece esultano quando hanno tutte le ragioni per lamentarsi e piangere! Ovunque guardiate, trovate tali devoti ingannevoli. Quindi, il Signore dice:

*“Io cerco, cerco, e ancora
cerco.*

Ho cercato in passato, cerco, e

cerco ora

*l'uomo che conosce e osserva il suo
vero Dharma.”*

Pertanto, Dio ha davvero bisogno di devoti che Gli offrano completamente il loro amore, le loro azioni e tutti i loro sacri sentimenti. Sono veri devoti coloro che vedono l'unità di tutti gli esseri ed esprimono dolore per l'altrui sofferenza. Gesù era un simile Essere con un Cuore Sacro. All'inizio, Egli si annunciò come il Messaggero di Dio. Questo significa che identificò il Suo corpo come se fosse stato offerto a Dio per alleviare la sofferenza umana. **Egli considerava il Suo corpo come uno strumento per servire coloro che sono nel dolore e Se Stesso come messaggero per servire chi ne ha bisogno.** Con il corpo, attraverso le Sue azioni e il servizio, Gesù offriva alle persone il messaggio del Signore. Passo dopo passo, dal livello del corpo, Egli entrò nel regno della mente. Attraverso il regno della mente, Gesù proclamò: **“Io sono il Figlio di Dio.”** Con la mente, discriminò tra l'eterno e il fugace, meditò su ciò che è Verità e su ciò che è falsità. Questo mondo è pieno di immagini, in quanto tutte le azioni sono il riflesso dei sentimenti all'interno della mente. Gesù continuò a riconoscere tali Verità. Proseguì a indagare sulla natura della mente e raggiunse il regno dell'intelletto (*buddhi*). Quando lo raggiunse, dichiarò: **“Io e Mio Padre siamo Uno.”** Ciò significa che Padre e Figlio hanno una stretta relazione. Ogni aspirante spirituale dovrebbe riconoscere che **tutti sono figli di Dio.** Le qualità del Padre andranno al Figlio. Proprio come

una tigre nasce dal grembo di una tigre, dal Padre, che è divino, il Figlio nascerà con qualità divine.

Le Lezioni che Gesù Insegnò e Simboleggiò

Il compleanno di ogni grande persona viene celebrato da chi la adora e la segue. Oggi, compleanno di Gesù, si celebra come una festività. Non dovrebbe essere considerata un semplice giorno festivo. Persone provenienti da varie religioni osservano le festività da una prospettiva esteriore. Il 24 dicembre, le persone vanno semplicemente in chiesa, recitano alcune preghiere, ma tornano a casa a divertirsi, bere e ballare. Questo non è l'intimo significato della ricorrenza del Natale. Questo non è il profondo significato delle celebrazioni del compleanno di personaggi nobili. Festeggiare il giorno non significa semplicemente che ci sentiamo soddisfatti consumando gustose prelibatezze. **L'importanza della festa è il modo in cui trasformiamo il cuore, purifichiamo lo sporco che vi si è formato e teniamo in vista, come obiettivo, gli ideali offerti dalle persone nobili.** Dei molti ideali che sono stati dati, la vera essenza di una festa è fare uno sforzo per essere all'altezza di almeno uno di essi.

Oggi, l'uomo vive per soddisfare i suoi desideri e non per vivere una vita di ideali. Aspira a una lunga vita (*Dirgha Jivithamu*), ma non a una vita divina (*Divya Jivithamu*). Non si sforza di seguire le orme di anime nobili. Come aspiranti spirituali (*sadhaka*), questa è un'attività importante da intraprendere. Ogni aspirante spirituale dovrebbe diventare il padrone di casa, non il servo. Qual è la differenza tra il padrone e il servo? Il servo ha l'idea degli oggetti che sono visibili esternamente, mentre il padrone conosce tutti gli oggetti preziosi che sono nella casa e in quali luoghi vi sono custoditi. Poiché ci comportiamo

come servi, siamo sempre alla ricerca nel mondo di nomi e forme. Ma, una volta che ne diventiamo i padroni, riconosceremo dove sono i tesori e i beni inestimabili. **In noi sono nascosti i gioielli di alto valore, di buon comportamento e buoni pensieri. Dovremmo provare a identificarli dentro di noi.**

Dobbiamo mettere in pratica tutti le nobili qualità attribuite all'*Atma*. Perciò, l'uomo deve mettere in pratica le nobili qualità e i nobili ideali latenti in lui. Se tali preziose qualità le nascondiamo dentro e non le condividiamo, non servono a nulla.

Voi tutti sapete molto bene che, dove c'è il bene, c'è sicuramente anche il male. Perfino in questi momenti, non dovremmo mai fare un passo indietro o diventare deboli. **Una volta convinti che il lavoro che fate è veritiero e puro, quindi eseguito con fede, dovete affrontare tutti gli ostacoli e provare a raggiungere l'obiettivo.**

Non pensate che oggi, compleanno di Gesù, fare *bhajan*, cantare canzoni e mettere in scena commedie porti in prima linea una santificazione. Dei Suoi vari insegnamenti, dovremmo almeno praticarne alcuni. **Tutti voi dovrete ricordare questo come il vero significato e l'essenza del Natale.**

Dove c'è Fede, c'è Amore.

Dove c'è Amore, c'è Pace.

Dove c'è Pace, c'è Verità.

Dove c'è Verità, c'è Beatitudine.

Dove c'è Beatitudine, c'è Dio.

C'è una relazione molto stretta tra la Beatitudine e il Divino. Ecco perché l'uomo ha fame di Beatitudine. **Nel cercarla, si cerca realmente l'unione con Dio.** Pertanto meditate sempre su Dio, che è **La felicità è unione con Dio. Solo attraverso Dio possiamo assicurarci la Beatitudine.** Gli oggetti materiali non la conferiscono e, anche se la conferiscono, essa sarà fugace. Queste sono tutte scene di un



sogno. Si può sperimentare beatitudine in un sogno, ma, quando ci si sveglia al mattino, non c'è più. Pertanto, gli esseri umani e gli aspiranti spirituali di questi tempi dovrebbero considerare gioia e afflizione, peccato e merito, beatitudine e dolore come un fronte uniforme pieno di Divinità. C'è solo un modo per questo ed è chiamato liberazione. È anche chiamato immortalità. Che si chiami liberazione o immortalità, qual è il percorso verso ciò? Che cos'è la via verso l'immortalità? **La rimozione dell'immoralità è l'unica via per l'immortalità.** Il giorno in cui rimuoviamo in noi i tratti negativi, le cattive pratiche e i cattivi sentimenti, raggiungiamo l'immortalità. Perciò Gesù, rimuovendo le impurità, rese il Suo Cuore puro, saldo e altruista. Questo è ciò che viene chiamato Sacro Cuore. Dovremmo sviluppare un tale Sacro Cuore. Noi abbiamo il cuore. A che serve? **Dovremmo rendere il nostro cuore come il cuore di Gesù.** Quindi, come dovremmo pregare?

Io sono nella Luce; io sono nella Luce.

La Luce è in me; la Luce è in me.

Io sono la Luce; io sono la Luce.

Quando arriviamo a questo stadio, abbiamo stabilito un legame tra quel Cuore e questo cuore, e il nostro cuore diventa sacro. **Quindi, non è sufficiente se**

diciamo: "Swami, Swami, Swami." Swami dovrebbe diventare il nostro Essere. Oppure dovremmo diventare parte di Swami. Mescolare lo zucchero nell'acqua o l'acqua nello zucchero è la stessa cosa. Quindi, in primo luogo, cercate di diventare parte di Dio, o cercate di far diventare Dio parte di voi. Da tempo immemorabile, ci sono stati due percorsi. Quando si diventa parte di Dio, ciò si chiama *Bhakti* (Devozione). Fare di Dio una parte di noi è chiamata *Jnana* (Saggezza). Noi dovremmo cercare di raggiungere uno di questi percorsi. Per portare l'unità in questi percorsi e per far crescere la Divinità nelle persone, Gesù venne come messaggero. **Non solo Gesù è un messaggero: tutti voi siete messaggeri di Dio. Gesù non è il solo Figlio di Dio. Siete tutti Figli di Dio. Non sono solo Gesù e Dio a essere diventati uno; tutti voi potete diventare una cosa sola con Dio. Gesù venne come un rappresentante di Dio e insegnò questi sacri insegnamenti.** Quindi, nei giorni della festività, dovremmo sviluppare tali sacri sentimenti e nobili ideali non come semplice celebrazione in forma esteriore. Oggi, le persone sono giunte a Prashanti Nilayam da vari Paesi. Essendo arrivati fin qui, sopportando molte difficoltà e disagi, dovrete cercare di assorbire nel vostro cuore almeno una qualità preziosa,



divina e sacra. Essendo venuti in India, non rendete ciò un semplice viaggio turistico per vedere nuovi posti e alcune attrazioni mondane. Dovreste assorbire sentimenti sacri e nobili ideali, e rendere sacra la vostra vita. Allo stesso modo, nell'*Ashram* ci sono migliaia di persone che gridano: "Swami! Swami! Swami!" Essendo state vicino a Swami per lungo tempo, tendono a dimenticare il valore della Sua natura, della Sua grandezza e della Sua maestà.

Un piccolo esempio. C'è un albergo e, accanto a esso, una farmacia. La persona che lavora nell'albergo, dopo aver servito a lungo si stanca e ha mal di testa. Essa va in farmacia per acquistare una pillola che glielo tolga. La persona che lavora nella farmacia si stanca dopo aver lavorato a lungo. Perciò, va nell'albergo e chiede un caffè caldo per liberarsi del suo mal di testa. La persona che lavora nell'albergo, così come quella che lavora in farmacia, hanno entrambe mal di testa. Il male è comune a entrambe. Il mal di testa della persona che lavora nel ristorante è eliminato prendendo la pillola dalla farmacia e quello della persona che lavora in farmacia è eliminato dal caldo caffè dell'albergo. La pillola non può essere usata come cura per la persona della farmacia. Allo stesso modo, il caffè caldo

dell'albergo non può essere il rimedio per la persona che vi lavora. Qual è la ragione di questo? Ognuna di esse ha trascorso tutto il tempo nel proprio luogo di lavoro, e non è in grado di comprendere il valore del rimedio che ha nel proprio ambiente.

Allo stesso modo, tutti sono sempre in Dio. Le persone sperimentano la Divinità, ma non sono in grado di realizzarne il valore. In meditazione o in qualche altro contesto, se qualcuno ottiene un barlume di Divinità, siamo colpiti da grande meraviglia. Un altro esempio per illustrare questo. Swami siede qui da due ore. Quando le persone tornano alle loro case e, nella loro meditazione, hanno una fugace visione di Swami, anche per una frazione di secondo, sono piene di beatitudine. Quando accade qualche cosa che non è naturale, essa porta allo stupore. Questo stupore non è permanente. **Si dovrebbe sperimentare la beatitudine che è naturale.**

Incarnazioni dell'Amore! **Qualunque sia l'attività in cui potreste essere impegnati, qualunque cosa vediate, ovunque siate, e di qualunque cosa parliate, sentite che tutto è colmo del Divino. Compilate tutto come offerta al Divino e, in tal modo, santificate la vostra vita.**

25 dicembre 1982

Viaggio verso la Realizzazione

Parte 2

In questa seconda parte di tre articoli, un devoto descrive il suo viaggio verso Sri Sathya Sai Baba e, infine, l'autorealizzazione. La prima parte è riportata nel numero precedente (Volume 1, Numero 9) di Sathya Sai - L'Eterno Compagno.

Un Nuovo Mondo

NELL'AUTUNNO DEL 1978, EBBE TERMINE LA MIA DIFFICOLTÀ SPIRITUALE. Anche se non lo riconobbi immediatamente, la mia vita stava per essere trasformata di nuovo. Mia madre, che viveva a Ojai, California, da circa tre anni, andò in Arizona per far visita ai suoi amici, Bob e Barbara Bozzani. La loro casa, era a circa due ore di macchina dalla nostra a Tucson; perciò, un sabato, Rose e io andammo in auto a trovarli. Dopo un piacevole incontro, mentre ci preparavamo a rientrare, Mia madre ci consegnò due libri: 'L'Uomo Santo e lo Psichiatra' di Samuel Sandweiss e 'Sai Baba Avatar' di Howard Murphet. Accettati i doni, tornammo a casa a Tucson.

Dopo un paio di settimane, decisi di guardare questi libri. Ero stupito dalla storia in essi raccontata. In tutte le mie letture di testi metafisici e religiosi, sia divulgativi sia accademici, non avevo mai visto nulla di così notevole e commovente.

Mi sentii spinto a seguire ed esplorare la vita e gli insegnamenti di questo maestro, Sathya Sai Baba, a quanto pareva, divino. Particolarmente insolito fu che questi libri toccarono profondamente il mio cuore che era diventato arido e senza vigore. Il mio percorso spirituale era sempre stato principalmente una ricerca intellettuale, **ma, intuitivamente, la verità contenuta in questi libri mi incantò. L'esperienza di trovare una genuina autorità spirituale fu nuova e rimarchevole.**

Questa **esperienza** mi ricordò l'**immanenza** di Dio in tutti noi e, quindi, la nostra **fondamentale unità**.

Poche settimane dopo aver ricevuto i libri, Rose e io andammo in auto verso la natura selvaggia di Gila nel Nuovo Messico e delle White Mountains dell'Arizona. Trascorremmo una notte in un piccolo motel nella città di Alpine a un'altitudine di circa 3000 metri. Pensavo tutto il giorno alle storie di questo incredibile sant'uomo, Sai Baba, ed ero toccato dal modo affascinante in cui si relazionava con i Suoi devoti. Segni miracolosi e manifestazioni insolite di grazia evidenziavano i racconti che esaltavano Il Suo amore e la Sua dolcezza. Le storie erano diverse da qualsiasi cosa avessi letto o sentito prima. Per tutta la notte, non fui in grado di dormire. **Il mantra "Om Sai Baba" risuonò continuamente nella mia mente.** Nessun altro pensiero o parola ruppe l'incantesimo; eppure, al mattino, ero completamente riposato.

Quando mi alzai dal letto, mi guardai intorno nella piccola stanza del motel. Le tende, la moquette e il copriletto erano tutti arancione, il colore della veste di Sai Baba! Aprendo la porta d'ingresso, rimasi sorpreso dalla bellezza della scena esterna. Vidi la neve fresca che ricopriva gli alti pini dell'ambiente alpino, le strade e il parcheggio. Tutto era tranquillo, immobile e sereno, avvolto in una coperta bianca di neve incontaminata, e a me il mondo apparve nuovo. Sapevo con grande certezza che la verità e l'amore che avevo sperimentato di recente avrebbero trasformato la mia vita. **Ancora una volta, il mattino del 23 novembre 1978, la mia vita subì un cambiamento. Questa volta per l'amore e la grazia di Sathya Sai Baba.** Era il Compleanno di Sai Baba! Egli dice che il vero compleanno è il giorno in cui Dio nasce nel nostro cuore. Quindi,

considero quel giorno anche come il mio compleanno!

Prova positiva

Ritornato a Tucson dalle White Mountains, acquistai una nuova prospettiva. La fede e la devozione che mi travolsero la coscienza mi mostrarono una nuova dimensione della vita spirituale. Avevo sempre creduto che, nella mia vita, le domande essenziali avrebbero ceduto alla regola della ragione. La nuova dimensione che ora sorgeva dal mio cuore aprì la porta per mostrarmi la vicinanza del Dio interiore. E così, il potere del cuore iniziò a trasformare la mia coscienza. **In precedenza non avevo mai sentito una relazione stretta con Dio in qualsiasi forma, ma ora, avendo assaporato quella dolcezza, ne desideravo ancora.**

Sai Baba deve aver guardato dentro la mia natura e deciso che avrei avuto bisogno di qualcosa di tangibile a cui aggrapparmi. La mia natura era pragmatica e analitica. La mia mente chiedeva alcune prove prima cedere al Suo dominio. Dopo non più di una settimana o due, quella prova apparve! Ritagliai una foto in bianco e nero di Swami del libro 'Sai Baba Avatar' di Howard Murphet e la misi in una piccola cornice di plastica sulla mia scrivania. Era una foto che più tardi appresi essere stata scattata la sacra notte di Maha Shivaratri, l'annuale notte sacra in cui si adora Shiva. Fui attratto da quella fotografia perché mi ricordava le immagini dei Maestri Himalayani che mia madre aveva sul suo altare quando ero bambino.

Ho visto l'esperienza come un segno dell'onnipresenza e della grazia di Dio, che è con noi in ogni momento.

Entro circa una settimana dopo averla incorniciata, sembrava che, sul vetro all'esterno della cornice, ci fosse una piccola quantità di una fine cenere grigia. Questo sacra cenere, chiamata *vibhuti* dai devoti di Sai Baba, è il simbolo della Sua presenza e della Sua grazia. Simboleggia la fine di tutta la materia, il cui stato non può essere ulteriormente modificato. Rappresenta anche la fine del desiderio e la futilità del materialismo terreno. **Fui stupito di vedere la cenere sulla parte anteriore dell'immagine.** Anche Rose, vide la cenere e, a mia insaputa, l'aveva anche assaggiata per essere certa che non fosse polvere o cenere d'incenso. Era fragrante e chiaramente non il risultato di alcun'altra causa. Poteva essere solo un segno della presenza e della grazia di Sai Baba.

Poco dopo, decisi che, in quella cornice, volevo un'immagine di Sai Baba sorridente. Cambiai la foto, ma conservai quella tolta. Tuttavia dopo una decina di giorni, detti quella mia nuova immagine di Sai Baba che sorrideva a un amico con cui avevo parlato della mia esperienza. Poi, rimisi la foto precedente sulla mia scrivania in una cornice più bella. Dopo aver riflettuto sull'esperienza con la *vibhuti*, mi sembrava più rispettoso mettere l'immagine in una bella cornice. Ne acquistai una nuova con la struttura in legno color oro con vetro antiriflesso. Presi alcuni listelli verde scuro opaco da

mettere attorno al bordo per proteggere la foto e creare un insieme più bello. Strofinai con cura l'immagine più volte e meticolosamente anche la cornice e il vetro per essere sicuro che fossero perfettamente puliti. Se la cenere sacra fosse apparsa nuovamente su questa foto, volevo essere certo di non sbagliare a riconoscerla.

Mentre mi sedevo sul pavimento, misi l'immagine accanto a me, alla mia sinistra. Mi voltai alla mia destra per tagliare un piccolo pezzo di cartone. Poi ne rimossi la parte centrale, dove avrei posto l'immagine. Guardando subito dietro a essa, vidi un mucchietto di cenere grigia sopra la foto alla mia sinistra!

Come avrebbe potuto accadere un tale evento nei secondi in cui avevo distolto lo sguardo? **Fui, naturalmente, allibito da questa visione spontanea che potevo attribuire solo alla grazia divina.** Presi la foto e la piegai leggermente, inclinandola per consentire alla cenere di scorrere verso il basso al centro dell'immagine nella mia mano. Chiaramente, la cenere non avrebbe potuto restare sulla foto mentre la portavo in giro per la casa, né vi era quando avevo preso l'immagine pochi secondi prima. Misi la cenere in bocca e la mangiai, com'è consuetudine quando Sai Baba la offre a un devoto davanti a Lui in India.

Perché avrebbe dovuto mostrare tanta **compassione** per una persona come me? Certamente, non avevo alcuna pretesa di santità o anche di eccezionale bontà.

Questa esperienza fu l'innegabile prova che la mia mente razionale non poté ignorare o confutare. Accadde tutto davanti ai miei occhi. Non c'era nessun altro presente a osservare o interferire. Considerai l'esperienza come una prova dell'onnipresenza e della grazia di Dio, che è con noi in ogni momento. Egli dimostrò che vede costantemente i nostri pensieri e le nostre azioni e, quando è il momento giusto, può rispondere immediatamente. E infatti, se Egli era in me, allora era anche dentro tutti gli altri. **Questa, per me, fu una rivelazione importante. Tale esperienza mi ricordò**

l'immanenza di Dio in tutti noi e, quindi, della nostra unità essenziale, giacché lo stesso Dio risiede come testimone e motivatore interiore in ognuno di noi. Questa esperienza mi dimostrò anche la straordinaria grazia e la compassione di un Signore amorevole. Perché avrebbe dovuto mostrare compassione per una persona come me? Certamente non avevo alcuna pretesa di santità o anche di eccezionale bontà. Ma molto altro doveva avvenire...

Jonathan Roof
USA

(Racconterò di più delle mie esperienze nell'articolo conclusivo.)



Jonathan Roof è attualmente in pensione e vive a Kailua-Kona, Hawaii. Jonathan si recò per la prima volta da Sathya Sai Baba in India nel 1979. Come risultato delle sue interazioni con Sai Baba, ha scritto i tre volumi 'Pathways to God' (Percorsi verso Dio). Il primo volume uscì nel 1991 e il terzo nel 2004. Jonathan ha servito per 33 anni come dirigente della SSSIO in molti ruoli. Nel 2011 ha guidato il pellegrinaggio USA a Prashanti Nilayam. È stato Presidente del Consiglio Centrale Sathya Sai Baba degli USA dal 2001 al 2011. Ha parlato ampiamente alle conferenze Sai negli Stati Uniti e in Canada.

VEDETE TUTTI COME DIVINI:

Mettete in pratica “Muoia la Mente”

Non appena terminò l'offerta musicale dei devoti del Nordeuropa, Bhagavan, visibilmente soddisfatto, fece cenno di eseguire il canto dell'*Arati*. Ero estremamente felice dell'opportunità di agitare davanti al Signore la fiamma accesa con la canfora e fremmevo di gioia. Mentre offrivo l'*Arati* a Swami, **pregai perché la mia vita fosse come quella della canfora: pura, bianca, fragrante e ardente per glorificare Dio.** Sembrò, con un sorriso, che Egli conoscesse le mie preghiere e alzò le mani in segno di benedizione. Che conclusione perfetta per una serata perfetta!

Il 7 agosto 2010, fu il giorno in cui Sri Sathya Sai Baba benedisse i devoti del Nordeuropa con l'opportunità di cantare 15 canzoni al Suo cospetto. Quello fu anche il mio ultimo *darshan* alla Sua presenza fisica. **Ma so che Swami è sempre stato con me, eternamente,** anche prima che Lo conoscessi durante il Suo soggiorno terreno e dopo il Suo '*Mahasamadhi*'

I Valori Umani nel Mondo degli Affari

Oggi vedo la mano di Swami nella mia vita fin dalla tenera età, anche nelle mie motivazioni. Quando ero bambino, mi resi conto che il mondo era in cattivo stato, e tutto quello che volevo fare era renderlo migliore. Decisi di prepararmi bene per la vita e studiai in una scuola commerciale americana.

Il mio primo lavoro fu in una catena di supermercati in Olanda. A quel tempo, notai quanto vetro vecchio e usato venisse smaltito in discarica, e ciò mi smosse la coscienza immaginando il male che stavamo facendo al pianeta. **Dio (oggi, so che è Swami) mi ispirò con un'idea per risolvere questo problema,** cosa che contribuì anche ad aumentare i profitti della società per cui lavoravo. Allora, il riciclaggio del vetro non era in voga, e scoprii che la fusione del vetro esistente richiedeva molta meno energia rispetto alla nuova produzione da sabbia e soda in una fornace.

Iniziai a seguire seriamente
una seconda *sadhana*:
trovare il bene nelle persone
quando le incontro.



Questa fu una soluzione vantaggiosa su tutti i fronti: riciclammo il vetro e guadagnammo soldi vendendolo alle compagnie. Anch'esse risparmiarono molto denaro nei costi delle materie prime. Pertanto, l'Olanda divenne il primo Paese europeo ad allestire contenitori per il riciclaggio del vetro al fine di raccogliere quello di scarto. L'iniziativa ebbe un enorme successo e si propagò come un incendio in tutta Europa. Lavorai in tale azienda per due anni fin quando essa non fu acquisita da una grande compagnia.

Non brevettai mai quell'idea, e sono grato a Swami per avermi ispirato a farlo come servizio disinteressato. Trovai un nuovo lavoro di marketing con il più grande fornitore del Paese di materiale scolastico. Tuttavia, scoprii che questa azienda stava ingannando i clienti con prodotti di qualità scadente. Protestai, ma nessuno mi sostenne, e le mie parole caddero nel vuoto. Me ne andai da quella società e avviai un negozio di alimenti naturali e un ristorante vegetariano. Organizzammo anche lezioni su stili di vita sani e cibo vegetariano per migliaia di persone. Fu un successo clamoroso. Contemporaneamente gestii una casa editrice, che utilizzava articoli di cancelleria da carta riciclata. Anche questa iniziativa si rivelò un grande successo. Nel frattempo, nonostante le sue grandi dimensioni, la disonesta società che produceva materiale scolastico fallì. Questo ci ricorda il messaggio di Swami secondo cui il commercio senza la moralità non è solo inutile, ma decisamente pericoloso.

La Felicità Duratura Viene Solo da Swami

Avevo circa trent'anni quando, un giorno, mi ritrovai in ginocchio a pregare: "O Signore, grazie per la Tua grande creazione e per tutte le opportunità che mi hai dato! Ma c'è una cosa che manca nella Tua creazione: la felicità duratura. Quindi, per favore, riprendi questa creazione e dammene una con felicità duratura."

Sebbene Dio avesse sempre fatto parte della mia vita, decisi di iniziare a cercare Dio. Cominciai a leggere di grandi maestri spirituali come Paramahansa Yogananda, Sri Ramakrishna Paramahansa, Sri Aurobindo, e il Signore Buddha e presi alcune lezioni. Nella mia lezione di buddismo, l'insegnante menzionò il nome 'Sai Baba'. Io chiesi: "Chi è Sai Baba?" L'insegnante rispose: **"Egli è Dio sulla Terra"**. Se questo era vero, mi domandai che cosa facciamo tutti qui e quindi tutti dovremmo andare da Lui.

Era il 1979 e andai subito al Centro locale Sai Baba. Nel giro di pochi mesi, fui invitato a unirmi a un gruppo in visita a Swami. Dissi loro: "Beh, mi sono appena sposato. Io non ho i soldi per viaggiare, e non so come spiegare a mia moglie i miei piani di viaggio in India! Ma, se Swami può risolvere questi problemi, sarò felice di venire con voi."

Swami organizzò davvero per entrambi! Il mio commercialista aveva erroneamente presentato la mia dichiarazione dei redditi, indicando che dovevo pagare le

tasse. In realtà, invece, mi era dovuto un rimborso fiscale. Dopo due settimane, fu accreditata sul mio conto bancario una grande somma di denaro, che era più che sufficiente per pagare il viaggio in India. Mia moglie aveva anche l'abitudine di non obiettare ai miei piani. Quindi, era d'accordo con il programma del viaggio in India!

Così, avvenne che un gruppo di nove coppie, uomini e donne, arrivò dall'Olanda a Whitefield, presso Bangalore, per vedere Swami.

Due Udienze

Durante il *darshan* di quell'anno, Swami mi venne vicino e chiese: *"In quanti siete?"*

"20, Swami."

"Di quale Paese?"

"Olanda, Swami."

Swami proseguì il cammino, ma, nel momento in cui raggiunse la porta della Sua residenza, si fermò, si voltò e venne diritto verso di me.

"Vai!" - disse. Quella fu la prima udienza con Lui. In essa, Lo vidi materializzare anelli e catene per molti.

Il pensiero che mi arrivò alla mente fu: *"Voglio anch'io un anello?"*

Spontaneamente, la risposta arrivò interiormente: "No!"

"Che cosa chiedo allora?"

"Chiederò di toccare i Suoi piedi."

Quello fu il mio primo *Padanamaskar*.

Permettetemi di fare un salto al 2003. Ero di nuovo nella sala dei colloqui. Allora non sapevo che sarebbe stata la mia ultima udienza con Swami. Anche mia moglie era con me. Entrando nella stanza, Swami prese la mia mano nella Sua e la tenne così per tutto il colloquio. Mi sciolsi e non riuscii più a pensare. Durante l'udienza, Swami mi chiese tre volte:



"Vuoi un anello?"

Non risposi perché volevo solo ciò che Swami era venuto a dare: la Realizzazione del Sé. Ma quando me lo chiese per la terza volta, risposi:

"Se vuoi darmi anche questo, sarò felice di riceverlo."

Swami agitò il palmo della mano e fece un anello con una pietra verde. Me lo mise al dito, ma lo guardai con delusione.

"Colore sbagliato" - disse - e mi chiese di toglierlo e restituirglielo. Quindi soffiò su di esso e lo trasformò in una pietra lucida e trasparente. Poi, chiese a tutti:

"Che pietra è questa?"

"Diamante, Swami!" risposero tutti.

"No", disse. *"Questa pietra significa 'muoia la mente'."*

Mentre mi metteva quell'anello al dito, mi sentii felice che mi avesse dato ciò che veramente desideravo.

Dopo il colloquio, Swami chiese al fotografo di scattare una foto di Lui, con me e mia moglie. Poi mi domandò il nostro indirizzo in modo da poter inviare la foto. Ma, in quel momento, ero al proverbiale *"settimo cielo"* e non riuscii a ricordare il mio indirizzo. Fu solo in un viaggio successivo che uno dei devoti presenti a quell'udienza mi dette la fotografia.

Significato dell'Anello di Diamanti

Tornato in Olanda, pregavo costantemente Swami di aiutarmi a diventare una brava persona. Fu allora che ebbi la visione di una Mano Divina che indicava qualcuno, e aveva tre dita puntate verso di me. Quando Swami vi regala un'esperienza, Egli solo può darvi la capacità di capirla. Compresi che, ogni volta che guardavo altre persone, dovevo trovare in loro tre tratti positivi.

Quindi, feci questo esercizio intensamente. Niente sembrò accadere per un anno intero; poi fu pura magia per due settimane! **Per due settimane, non riuscii a trovare un solo errore ovunque o in chiunque: tutto era perfetto e divino!** Mi risvegliai in una situazione che non avevo mai conosciuto prima. Tuttavia, non vi ero arrivato solo con il

mio impegno. Avevo fatto un passo, e Swami ne aveva fatti cento verso di me per rendere ciò possibile. Dopo due settimane, questa esperienza cessò all'improvviso come era iniziata. Sapevo che dovevo continuare i miei esercizi.

Cominciai a seguire una seconda *sadhana* seriamente: trovare il bene nelle persone allorché le incontravo. Ma, quando sono solo, è la *sadhana* di 'Muoi la Mente' a farmi davvero osservare i miei pensieri. **Ne divento testimone, ed è sorprendente vedere come essi cessino nel momento in cui inizio a osservarli.** Voglio solo intrattenere buoni pensieri.

Non posso dirvi quanto sia felice di conoscere Swami. Egli dice: "Siete già salvii!" È così che ora mi sento sempre.

Jan Floris
Olanda



Jan Floris è un innovatore, analista di mercato e imprenditore dei Paesi Bassi che, nella sua vita professionale, ha sempre praticato i Valori Umani. Si unì all'Organizzazione Internazionale Sri Sathya nel 1989 dopo aver incontrato Sri Sathya Sai Baba e ha servito in vari incarichi, tra cui come Presidente del Consiglio Nazionale dei Paesi Bassi. Attualmente è Coordinatore Centrale della SSSIO per la Zona 7 (Nord Europa). È anche presidente del Comitato della SSSIO per il programma di Natale.



Nel 1979, avevo appena 15 anni quando andai per la prima volta in India con i miei genitori per vedere Sai Baba. La nozione di Guru o 'Dio in forma umana' mi era estranea, poiché tutta la mia vita era stata trascorsa in una scuola cattolica conservatrice. **I miei genitori mi spiegarono che Sathya Sai Baba era un Avatar, il Divino disceso in forma umana, come Cristo, che camminava di nuovo sulla terra.** Mi dissero anche che questo non deve sorprendere, perché Dio si incarna di era in era quando, nel mondo, il bene declina. Pertanto, accettare Swami mi fu facile e spontaneo.

Il Vero Spirito del Natale alla Presenza di Sai

Dal 1980, molti dei miei Natali vennero celebrati alla presenza divina di Swami a Prashanti Nilayam. Ciò avvenne quando appresi che il Natale dovrebbe essere celebrato lontano dal brusio commerciale, dalle feste e dai ritrovi festosi che, in America, sono la consuetudine. Invece, a Prashanti Nilayam, specialmente in quegli anni, il Natale era una celebrazione semplice e profondamente spirituale con il minimo sfarzo e spettacolarità.

Il 24 dicembre, vigilia di Natale, tutti gli stranieri si riunivano per il *satsang* e la prova dei canti natalizi che sarebbero stati cantati alla presenza di Swami. La mattina del giorno di Natale facevamo

Le esperienze vissute durante il Natale sono doni di Sai con l'unico obiettivo della nostra trasformazione e crescita spirituale.



il *Nagar Sankirtan*, camminando attorno al Mandir, cantando canti natalizi con candele accese e terminando davanti alla residenza di Swami. Egli appariva sul balcone nella Sua veste bianca, avvolto da una fulgida luce. Lacrime di devozione e gratitudine ci riempivano gli occhi mentre il nostro cuore e la nostra lingua cantavano "Silent Night", "O Come All Ye Faithful", "O Holy Night", e altri popolari e immortali canti natalizi. **Sembrava di trascorrere il Natale in presenza del Padre Celeste!**

Rileggendo i Discorsi di Swami di quel periodo, mi hanno sempre stupito gli insegnamenti che ha dato sulla vita di Gesù Cristo, dimostrando la Sua onnipresenza. Dopo aver ascoltato il Suo Discorso, ci godevamo una recita legata alla vita di Cristo presentata dai Suoi studenti. Poi, nel tardo pomeriggio, Swami Stesso donava a ciascuno dei 1500 o più devoti un piatto di cibo, ridando vita alla preghiera del Padre Nostro: 'Dacci oggi il nostro pane quotidiano!'

Celebrazioni di Natale: Dietro le Quinte

Dal 2005, Swami ha benedetto mio padre, John Behner, con l'onore di essere il Presidente del Comitato di Coordinamento del Natale per le celebrazioni da parte dei devoti d'oltremare, che era diventato un evento di 3-4 giorni. Mio padre ha condiviso molte storie su questi eventi, che sono raccontati di seguito. Basandosi sulla sua esperienza nella gestione di una grande azienda alimentare, mio padre organizzava squadre di devoti che si facevano carico dei diversi aspetti delle

celebrazioni natalizie: decorazioni, coro di adulti, coro di bambini, *sevadal* (volontari), festa di Natale, trasporto, noleggio, sistemi audiovisivi, fotografia, copertura video, reportistica e *prasadam* da distribuire ai devoti. Tutti facevano del loro meglio, ma **era, ed è sempre, Swami che silenziosamente orchestra tutto, come i pezzi di un puzzle che si uniscono.**

Ecco alcuni episodi che illustrano la Sua onniscienza, onnipresenza e onnipotenza!

Che Cosa Vede Swami nelle Nostre Offerte?

I volontari con talenti artistici facevano amorevolmente molti biglietti di auguri e li offrivano a Swami durante il Natale. Un anno, uno dei cartoncini a forma di albero di Natale sembrava abbastanza ordinario, e Mio padre pensò che doveva essere messo da parte e non offerto. Però, all'ultimo minuto, scoprì che non c'era nessun bigliettino per i bambini del gruppo teatrale che avrebbero presentato il loro programma a Swami. Pertanto, il bigliettino "rifiutato" venne finalmente scelto! Quando Swami ricevette il biglietto assieme al programma della commedia, lo tenne in mano per tutta la recita! **Ci parve chiaro che Swami vedeva la devozione e la dedizione dell'artista e non le sue capacità artistiche.** Dopo il programma del pomeriggio, la signora che aveva composto il biglietto stava aspettando all'uscita degli uomini, e chiese a mio padre se Swami avesse visto il suo biglietto. Egli rispose: "L'ha visto! Lo ha tenuto in mano per tutto il tempo del programma, cosa



che accade raramente.”**Il Signore Sai Benedice i Bambini**

Anche se mio padre era il coordinatore principale, si diletta a impegnarsi con i bambini, raccontando loro una storia ogni giorno sull'infanzia di Swami assieme ai consigli su come comportarsi durante il *darshan*. Egli disse loro: “Se mai vedeste Swami indicare col dito nella vostra direzione, Egli chiama voi, non qualcun altro. Dovreste alzarvi immediatamente e andare da Lui.” Durante un Natale, i bambini erano tutti seduti nel Sai Kulwant Hall, in attesa di presentare la loro commedia. Inaspettatamente, a causa di un'emergenza medica di un devoto, Swami dovette andare all'ospedale. Quando arrivò la macchina, Swami fece cenno a uno dei bambini. L'istante successivo, la Sua auto fu circondata da tutti loro. Con grande gioia, Swami li benedisse con un pacchetto di *vibhuti* consegnato dalla Sua mano divina. Quando tornò dall'ospedale, i bambini presentarono con entusiasmo la loro recita.

Anche la Devozione ha Bisogno di Disciplina

Un altro Natale, tutti noi dovevamo incorrere in una vera sorpresa. Mentre i bambini erano in attesa di presentare la commedia, Swami era seduto sul palco a leggere le lettere. Improvvisamente si alzò e lasciò la sala con la Sua macchina. Non fece ritorno, lasciandoci tutti a chiederci che cosa fosse andato storto. Quando mio padre tornò nella sua stanza, mia madre gli disse che Swami, quando nel *darshan* le era passato davanti, aveva fatto un segno ruotando le dita. Mia madre ipotizzò che significasse disarmonia o che fosse in corso qualche disputa nel gruppo.

Quando mio padre indagò, scoprì che le madri dei bambini erano fin troppo ansiose di vedere i propri figli esibirsi, per cui avevano fatto irruzione ignorando tutte le istruzioni fornite dai volontari sui posti assegnati. Mio padre chiamò queste madri e chiese loro se volevano vedere esibirsi i loro figli. Naturalmente, la loro risposta fu un altisonante “sì”.



Mio padre spiegò loro quanto fosse importante per Swami la disciplina e che avrebbero dovuto seguire il protocollo e le indicazioni dei volontari. Al *darshan* del mattino del giorno successivo, chiese a Swami se i bambini potevano esibirsi nel pomeriggio. Swami fu subito d'accordo e, quel pomeriggio, le madri si comportarono come angeli!

La Costante Evoluzione

Le esperienze vissute durante il Natale sono doni di Sai con l'unico obiettivo della nostra trasformazione e crescita spirituale. Egli ha anche magnificamente spiegato questo processo di evoluzione traendolo dalla vita di Gesù Stesso. Durante il Discorso tenuto il 25 dicembre 1982, Swami spiegò il cammino intrapreso da Gesù per raggiungere l'Unità con l'Essenza Divina o Cristianità.

In primo luogo, Gesù si annunciò come "Messaggero di Dio". Egli identificò il corpo che gli era stato dato come uno strumento al servizio dell'umanità, o come disse Swami: *"Egli negò le esigenze della carne e mise a disposizione la Sua abilità e la Sua forza per alleviare l'angoscia e il dolore."* Poi, la coscienza

di Gesù salì a livello della mente quando dichiarò: "Io sono il Figlio di Dio."

Swami continuò spiegando che nell'ultima parte del cammino di Gesù: *"Egli Si sforzò di scoprire la distinzione tra Apparenza e Realtà, Verità e Immagine Mentale, e divenne consapevole del livello superiore della coscienza che trascende i capricci della mente. Da quel sommo livello di intelligenza, Gesù, rendendosene conto, affermò: 'Io e mio Padre sono uno.'"*

In questo stesso Discorso, Swami disse: *"Gesù era un messaggero di Dio, ma notate che anche tutti voi siete messaggeri di Dio. Gesù non era l'unico Figlio di Dio; voi siete tutti Suoi figli. Gesù e Suo Padre sono uno. Anche voi e Dio siete uno, e dovrete esserne consapevoli."*

Questo è un potente messaggio che ha dato Swami: è il percorso evolutivo che dobbiamo seguire. Oggi, per me, percorrere quel sentiero, è il Natale con Sai a Prashanti Nilayam.

Eric Behner

El Salvador



Eric Behner proviene da una famiglia di fedeli devoti di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. Egli si è adoperato nella formazione del Centro Sathya Sai di El Salvador. È il Presidente della Comitato Centrale della SSSIO di El Salvador e membro della Fondazione Sri Sathya Sai del Paese. Eric ha conseguito un MBA e ha oltre 20 anni di esperienza nelle telecomunicazioni. È il Direttore per le Soluzioni Aziendali della Telefonica Movistar di El Salvador.

To Holop with Salem

My Dear! you will find it deep within yourself. Think it many times. ponder it. it tells you about your true nature, it gives you hope, it gives you new life, it points the way, it proves to you that GOD is within you and you are not man, man is GOD, it shows you that it is possible for you to realize GOD (Swamiji) but you and you alone must ponder this work deeply, you will find that you will begin to know what is meant by the statement: "The Self" cannot be explained, the mind knows of its existence, "The Self-GOD" is within man, you are that Self, all else is illusion of the mind's creation, the mind that creates, preserves, and destroys.

My Love! The great joy, the subtlety of the bliss, that you will feel, as you come closer and closer to your Real Self; if you strive to find your self by using your mind, you will strive and strive in vain. Because the mind, cannot give you the truth; a lie cannot give you the truth; a lie can only entangle you in a web of deceit, but if you sensitize your self, awaken your true, fine, beautiful qualities

above you - nothing below you - nothing, to the right of you - or to the left of you - nothing; and dissolve your self into that nothingness. That would be the best way you could explain the realization of the Self. and yet that nothingness would not be the absence of something like the nothingness that nothingness is the fullness of everything, the power of the existence of that appears to be everything. - Baba -

L'Uomo è Dio

A Hislop con le Mie benedizioni.

Mio caro! Lo troverai nel profondo di te stesso. Pensaci molto spesso, riflettici sopra: ti rivelerà la tua vera natura, ti dà speranza, ti dà nuova vita, ti indica la via, ti dimostra che Dio è dentro di te e che tu non sei un uomo; l'uomo è DIO. Ciò ti mostra che ti è possibile realizzare Dio (Swamiji), ma tu, e solo tu devi ponderare profondamente questo lavoro. Scoprirai di cominciare a sapere qual è il significato dell'affermazione: "il Sé" non può essere spiegato, la mente sa della sua esistenza, "il Sé-Dio" è dentro l'uomo, tu sei questo Sé; tutto il resto è illusione creativa della mente, che crea, conserva e distrugge.

Amore mio! La grande gioia, la sottigliezza della beatitudine che proverai, a mano a mano ti avvicina sempre più al tuo vero Sé. Se ti sforzi di trovare il tuo Sé, servendoti della mente, continuerai a sforzarti inutilmente, poiché la mente non può darti la verità. Una bugia non può darti la verità. Una bugia può solo intrappolarti in una rete di illusione. Ma, se ti sensibilizzi, risvegli la tua verità, le tue belle qualità.

Sopra di te, nulla. Sotto di te, nulla. Alla tua destra o a sinistra, nulla. Sciogliti in quella nullità: quello sarebbe il miglior modo di spiegare la Realizzazione del Sé. E tuttavia quella nullità non sarebbe l'assenza di qualcosa come il nulla. Quella nullità è la pienezza del tutto, la forza dell'esistenza di ciò che sembra essere il tutto.

Baba

(Nota di Sai Baba consegnata a mano da un messaggero nell'ashram a Jack Hislop – ndt)

AMORE IN AZIONE



BIELORUSSIA

Giornata della Pulizia – La Pulizia è Vicina alla Divinità

Nell'ambito del programma "Estate attiva 2022" e di quello di Zona "Giornata della Pulizia", i volontari della SSSIO e i bambini provenienti da quattro città della Bielorussia hanno partecipato a un progetto di pulizia. A Baranovichi, i volontari hanno rimosso con entusiasmo l'immondizia nella foresta vicina a un villaggio. I membri del Centro Sri Sathya Sai di Vitebsk hanno diligentemente ripulito le rive del fiume Vitba, un parco cittadino e aree intorno a un condominio. Allo stesso modo, i volontari Sai della città di Lida hanno abbellito il paesaggio di un complesso residenziale, ripulito un parco giochi, aiutato a pulire un appartamento e interrato alcune piante. Infine, a Minsk, i volontari Sai hanno ripulito un parco forestale e raccolto immondizia lungo le strade. Sai era sempre lì con loro e ha riversato le Sue benedizioni sotto forma di un acquazzone improvviso, durante il quale i volontari hanno cantato il sacro *Gayatri Mantra*, concludendo il servizio.



Il servizio deve essere l'espressione esteriore della bontà interiore, e a mano a mano che si intraprende sempre più un servizio disinteressato, la propria coscienza si espande, diviene più profonda e si conosce sempre più chiaramente la propria Realtà Atmica.

Sri Sathya Sai Baba

Vidya Vahini, Capitolo 8 (Servizio Amorevole)

Guardate altre storie di servizio amorevole da parte di volontari provenienti da tutto il mondo al Sito Web Sri Sathya Sai Universe: <https://saiuniverse.sathyasai.org>



CAMBOGIA

Servizio ai Bisognosi

Il 24 aprile 2022, nel grato ricordo di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, nove membri della SSSIO hanno distribuito riso, pasta, salsa di soia, sale, zucchero e bevande a 30 bambini poveri presso la Cambodia Students and Children Fund Organization (CSCFO). Questa organizzazione, gestita da cambogiani locali, fornisce lezioni culturali, artistiche e risorse finanziarie ai bambini bisognosi per aiutarli nella loro istruzione. I volontari Sai hanno anche distribuito libri, articoli di cancelleria e articoli da toeletta a 20 studenti che hanno frequentato regolarmente le lezioni settimanali di inglese. Gli studenti sono stati grati per i doni d'amore, che hanno portato gioia anche ai volontari.



TRINIDAD & TOBAGO

Connettersi con Madre Natura

Il 17 luglio 2022, l'Ala Femminile della SSSIO di Trinidad e Tobago ha tenuto un'attività costruttiva di squadra per sviluppare un più profondo apprezzamento e rispetto per Madre Natura. La giornata è iniziata con 20 devoti al Point-a-Pierre National Wildfowl Trust di Trinidad e Tobago, una foresta pluviale delle zone umide e un santuario d'acqua dolce per gli uccelli delle zone umide in via di estinzione. I partecipanti hanno appreso fatti interessanti sul santuario, che ospita oltre 70 specie uniche di alberi e 109 specie di uccelli. C'è anche una colonia nidificante dell'ibis scarlatto, uno degli uccelli nazionali di Trinidad e Tobago. Il santuario era il luogo perfetto per l'attività costruttiva di squadra poiché il suo motto è "Conoscere è Amare, Amare è Preservare".





USA

Fare in Modo che le Persone con Disabilità si Sentano Speciali

“Ho vissuto in California tutta la mia vita, ma, poiché ero su una sedia a rotelle, non sono mai stato in grado di andare in spiaggia. Questa è la prima volta in cui sono stato in grado di assaporare le acque salate del mare e cavalcare le onde. L'esperienza è stata bellissima”

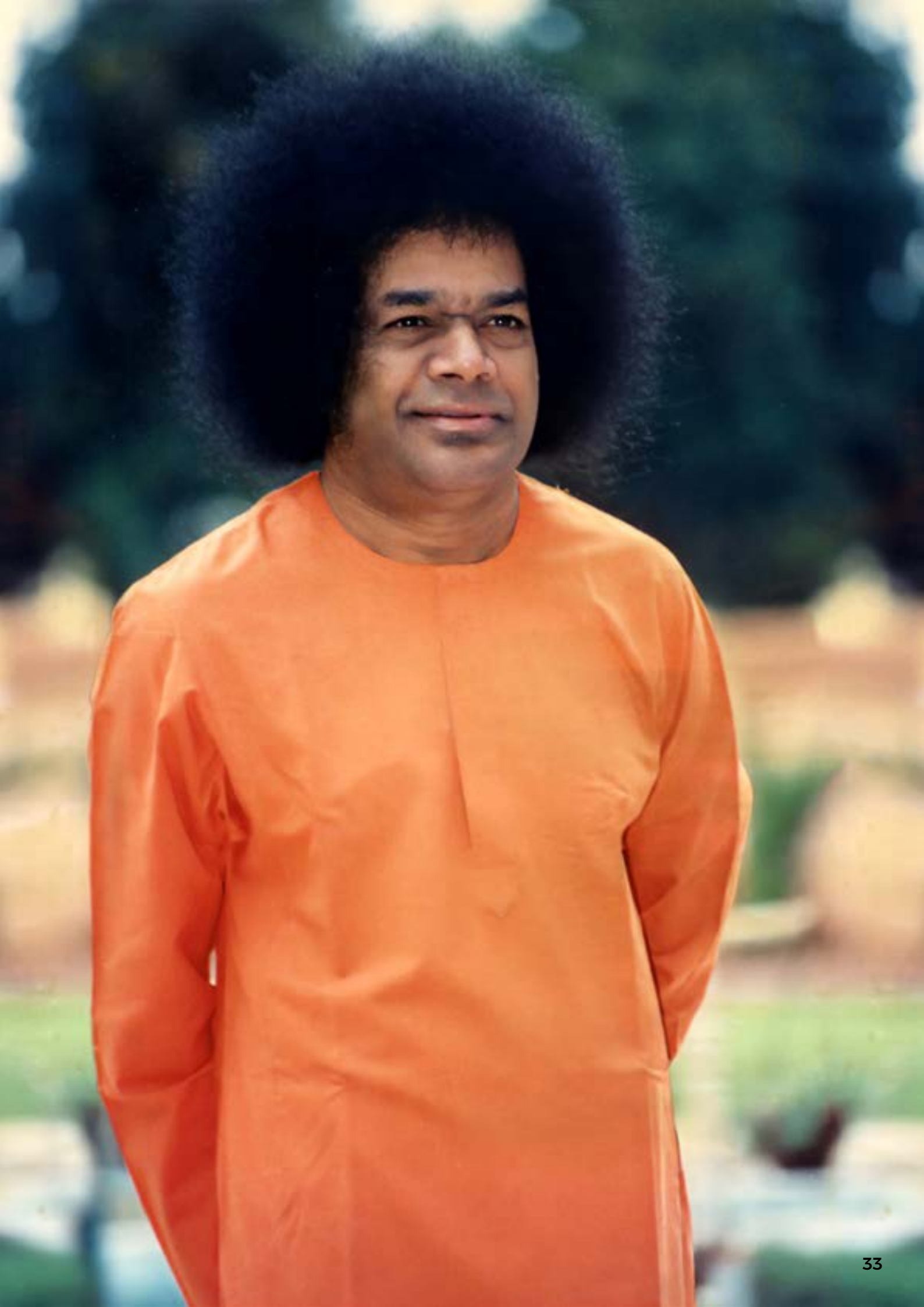
‘La Giornata in Spiaggia’ è un evento annuale sponsorizzato da ‘Avventure Condivise’. Il commovente evento fornisce alle persone con disabilità un'occasione per godere appieno del divertimento di un'esaltante giornata in spiaggia, partecipando agli sport acquatici: surf, kayak, canoa, o immersioni subacquee che non avevano mai immaginato di poter fare.

Dal 1992, vi prendono parte come volontari i membri della SSSIO della California del Nord. Questa volta, dopo una pausa di due anni dovuta alla COVID, c'era eccitazione nell'aria quando, il 9 luglio 2022, 100 volontari e oltre 500 partecipanti con disabilità si sono fatti strada verso la spiaggia di Cowell. Sono stati accolti con musica dal vivo di un talentuoso gruppo musicale locale. Gli ospiti, già entusiasti, non vedevano l'ora di entrare in acqua con il kayak. È stato davvero incoraggiante vedere come la tecnologia moderna possa aiutare le persone con disabilità a muoversi sulla sabbia della spiaggia e manovrare i kayak con loro grande divertimento.

Quando gli ospiti sono tornati dall'oceano, è stata offerta loro con una grande varietà di cibo preparato dai volontari. In seguito, essi hanno partecipato a molte divertenti attività, come la pittura rupestre, la pittura del viso, il ball sorting (è un gioco di puzzle divertente e avvincente! Si devono ordinare le palline colorate in alcuni tubi finché tutte le palline dello stesso colore rimangono nello stesso tubo - ndt) e giochi di memoria. Tutti hanno anche goduto della musica e dell'intrattenimento.



La gioia che irradiava da tutti i volti era veramente la conferma della massima di Swami secondo cui la gioia del servizio disinteressato non è limitata ai soli destinatari.



SAI



OFFERTA PER IL
100° COMPLEANNO

Come offerta d'amore e gratitudine al Signore Sai per il Suo 100° Compleanno, l'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai sta avviando il [Programma SAI 100](#), che comprende 12 iniziative per servire l'umanità, intensificare il nostro viaggio spirituale e servire tutti e la Natura, il vestito di Dio.

Al Servizio della Comunità & dell'Ambiente

Espansione dei Programmi di Adozione o di Sostegno della Comunità

In concomitanza con il 95° Compleanno di Swami, entro il 2020 sono state adottate dalla SSSIO 157 comunità. Ora intensificheremo i nostri sforzi per adottare più comunità con programmi di servizio aggiuntivi per SAI 100.

Laboratori di Benessere Mentale

L'Organizzazione Mondiale della Sanità e gli esperti medici di tutto il mondo riconoscono che i problemi di salute mentale stanno aumentando ogni anno, colpendo quasi un miliardo di persone. Intensificheremo i nostri sforzi per migliorare il benessere mentale di tutti organizzando coinvolgenti e interattivi lavori di gruppo, meditazione, sessioni di consulenza ed educazione alla salute.

Campi Medici

Saranno tenuti oltre 1000 campi medici per portare servizi sanitari essenziali ed estremamente necessari. Questi campi forniranno assistenza medica preventiva, educazione sanitaria e assistenza sanitaria completa, compresi lo screening, la diagnosi e il trattamento delle malattie.

Massiccia Messa a Dimora di Alberi in Tutto il Mondo

La crescente minaccia del cambiamento climatico e dell'inquinamento ha creato molteplici sfide per l'umanità, per le quali una massiccia messa a dimora di alberi offre molti vantaggi. La SSSIO ha già piantato oltre 250.000 alberi in tutto il mondo, tra cui un numero senza precedenti in Africa e in molti altri Paesi. Continueremo a compiere ulteriori progressi nell'ambito dell'iniziativa SAI 100.



Miglioramenti Organizzativi della SSSIO

Eccellenza Organizzativa

L'obiettivo è ottimizzare i processi e i sistemi organizzativi della SSSIO, stabilendo le migliori pratiche per servire meglio le comunità e se stessi, ottenendo, in ultima analisi, i benefici della trasformazione individuale.



Eccellenza della Comunicazione: Interna & Esterna

Per una comunicazione più efficace sarà adottato un sistema di comunicazione senza soluzione di continuità per garantire che i messaggi inviati dalla SSSIO siano ricevuti da tutti.

Ruoli Attivi & Partecipazione dei Giovani Adulti nei Centri Sai

I Giovani Adulti (YA) sono i nostri futuri leader, ed è fondamentale aumentare, nei Centri Sai, la collaborazione tra adulti e YA. Noi daremo potere ai devoti di 30-40 anni che si sono diplomati presso la SSSILP (Programma Internazionale Sri Sathya Sai di Leadership) per fare un passo avanti e guidare quelli più giovani.

Espansione del Programma SSE

I bambini dell'SSE sono la prossima generazione della leadership e dei membri delle comunità Sai. Sempre più bambini saranno coinvolti nell'SSE dai Centri e Gruppi Sai in tutto il mondo, per consolidare le loro fondamenta spirituali, e per aiutarli a sbocciare nell'età giovanile e in quella adulta.

Diffondere il Suo messaggio

Accademia Internazionale per i Mezzi di Comunicazione & Associati ai Media Digitali

Questo programma genererà innovativi contenuti mediatici per diffondere in tutto il mondo il messaggio, le opere e l'amore del Signore Sai.

Incontri Pubblici

Saranno organizzati almeno 100 incontri pubblici in tutto il mondo per portare maggiore conoscenza degli insegnamenti di Swami e della loro applicazione nella vita quotidiana. Questi incontri possono essere nel formato di un seminario pubblico su temi generali come la gestione dello stress, una vita sana, i segreti di una vita felice ecc. Gli incontri saranno aperti a tutti i membri della comunità.

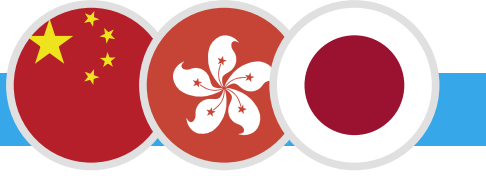


Programma di Tutoraggio per Studenti

Le lezioni possono alterare notevolmente il destino degli studenti che hanno bisogno di aiuto. Il nostro obiettivo è adottare almeno 100 scuole in tutto il mondo per migliorare il rendimento scolastico e lo sviluppo del carattere degli studenti attraverso i Valori Umani.

Espansione nella Comunità dell'Educazione Sathya Sai nei Programmi dei Valori Umani SSEHV)

Swami ha sollecitato la pratica dei Valori Umani da parte degli individui, delle comunità, e delle nazioni per la pace e la felicità di tutti. Il programma SSEHV, da tempo attuato, intensificherà il proprio approccio per raggiungere più professionisti, società e comunità in tutto il mondo con l'aiuto dei 27 Istituti di Educazione Sathya Sai.



GIAPPONE

1975

I Bhajan Sathya Sai sono stati tenuti pubblicamente per la prima volta nella città di Kobe, che si traduce in "porta." Kobe era la porta d'ingresso di Sathya Sai in Giappone.

1979

Istituzione del Centro Sathya Sai a Kobe.

1980

Istituzione del Centro Sathya Sai a Tokio.

1981

Fondazione dell'Organizzazione Internazionale Sathya Sai in Giappone.

1990

Bhagavan concede un colloquio privato al gruppo giapponese.

1991

Primo Convegno Nazionale del Giappone a Kobe.

2018

In Giappone, sono attivi dieci Centri Sai e quindici Gruppi Sai di bhajan.





Sai Nostro Abitante Interiore, Guida e Protettore



“DA DOVE VIENI?” chiese Swami a mio marito con la Sua voce dolce e amorevole e aria innocente. “Danimarca, Swami”, fu la sua risposta, proprio come rispose sempre alle domande di Swami in innumerevoli occasioni, fin dalla nostra prima visita a Puttaparthi nel 1981. Ci siamo sempre chiesti quali fossero le intenzioni di Swami nel porre questa domanda, perché Egli si rivolgeva sempre a noi chiamandoci ‘Danimarca’ ogni volta che ci riceveva a colloquio.

Poi, un giorno, Swami chiese a un giovane studente di cinque o sei anni che sedeva accanto a mio marito sulla veranda del *mandir*: “Da dove vieni?”

I suoi grandi occhi marroni brillavano di gioia mentre, alzando lo sguardo verso Swami, rispose con sicurezza: “Da te, Swami.”

“Bravo ragazzo!” osservò Swami.

“Ah!” Mio marito pensò: “Questa è la risposta giusta alla domanda. Ora, Swami, sono pronto per Te!” Dopo un momento, Swami si avvicinò a lui, come se udisse i suoi pensieri, e chiese: “E da dove vieni?”

“Da te, Swami!” fu la risposta orgogliosa di mio marito. Con un sorriso gentile, Swami lo corresse, dicendo: “No, no! Dalla Danimarca!” Naturalmente, tutti fecero una bella risata.

Il modo in cui Swami ci insegna è profondo. Egli ci fa meravigliare, riflettere e persino ridere ogni volta che interagisce con noi. Ci illumina nella stanza dei colloqui o nelle file del *darshan* in modo che le lezioni ottengano radicamento in noi e rimangano con noi per sempre.

Mentre riflettiamo su queste ingenue e in qualche modo casuali osservazioni di Swami, sviluppiamo nuova comprensione e, a volte, ci rendiamo anche conto che, attraverso di esse, Egli risponde a profonde, importanti e intricate domande spirituali. Le domande semplici e ingenue di Baba, infatti, ci fanno andare all'interno e vi troviamo intuitivamente la risposta.

Allo stesso tempo, durante o dopo aver risposto a importanti domande spirituali, Egli cambiava improvvisamente l'atmosfera e si connetteva con noi in un modo familiare e intimo, a volte come un caro membro della famiglia! Egli ci rivelava di esser stato presente ai nostri eventi familiari e, come un nonno, di aver condiviso ciò che era successo. Con il Suo particolare umorismo, imitava le espressioni e le parole esattamente come li usavamo nella nostra famiglia. Così,

trasmetteva che Egli sapeva tutto e che era sempre con noi, vegliando su di noi.

Il Signore che si Prende Cura di Tutto, Grande e Piccolo che sia

Nel 1981, durante la nostra prima visita, Swami diede la Sua veste a mio marito assieme alle istruzioni per avviare, al nostro ritorno, l'Organizzazione Internazionale Sathya Sai in Danimarca. Più tardi, nel 1987, ci esortò a formare il primo Istituto di Educazione Sathya Sai fuori dell'India. Ci guidava e consigliava continuamente, apportando le modifiche necessarie ai nostri piani. Per comprendere le Sue direttive, dovemmo rimanere vigili e concentrati, lasciando perdere ogni aspettativa. Poi, nella Sua divina, enigmatica maniera, si prese cura di ogni piccolo dettaglio.

Per esempio, nel 1982, andammo a farGli visita con nostro figlio di 7 anni, che si rifiutò di mangiare il cibo piccante nella mensa dell'India meridionale. Protestava dicendo: “Non mi piace questo!” Dal momento che, a quel tempo, non c'era la mensa occidentale, in preda alla frustrazione dicemmo: “Ma che cosa vuoi mangiare?” Pronta fu la risposta: “Patatine fritte”, non rendendoci conto che la domanda era retorica. Tuttavia, Swami sembrò aver preso nota e rispose all'innocente richiesta di mio figlio! Il giorno seguente ci sorprendemmo nel vedere che nella mensa servivano patatine fritte! Non solo, ma continuarono a farlo per il resto del nostro soggiorno! Non avevamo mai visto prima accadere questo nella mensa dell'India meridionale, o in qualsiasi altro momento. Tali sono la grazia e la compassione di Swami!

In un'altra occasione, avemmo diverse perdite d'acqua nel bagno del nostro appartamento a Prashanti Nilayam. Allora gridai: “Oh, Swami! Abbiamo bisogno di un idraulico!” Era un grido spontaneo di aiuto. Entro pochi minuti, prima che mio marito potesse chiamare un idraulico, sentimmo bussare alla porta. Era l'idraulico! Con un

sorriso, chiese: “Avete chiamato?” **Questo dimostra che Egli ascolta tutte le nostre preghiere.**

Swami, il Medico per Eccellenza

Una volta, feci un sogno in cui stavo chiamando Swami, ed Egli mi stava avvertendo di una malattia imminente. Mi svegliai col mal di stomaco e con i sintomi della dissenteria. Al *darshan*, Swami mi passò accanto senza nemmeno guardarmi. Poi, all'improvviso, si voltò e mi diede un'occhiata diretta e penetrante. Nel momento stesso in cui mi guardò negli occhi, la malattia scomparve improvvisamente!

Nel 1983, poco prima della partenza dall'*ashram*, nostro figlio ebbe una febbre molto alta. Mentre finivo di fare le valigie, mio marito decise di portarlo all'ospedale. All'improvviso, un volontario (*Seva Dal*) venne alla nostra porta con il messaggio che Swami volevo vederci! Non appena arrivammo alla Sua porta, uscì e disse: “*Danimarca, venite.*”

All'interno, le prime osservazioni di Swami furono: “Perché andare all'ospedale quando ci sono io?” Mio marito iniziò a spiegare, ma Swami sorrise e tenne la mano di nostro figlio, dicendo: “*Stà bene, non ha alcun problema. Niente febbre. Sentitelo voi stessi.*”

Più tardi, nostro figlio ci disse che, nel momento in cui Swami gli aveva tenuto la mano, si era ripreso e sentito fresco e felice!

In un altro caso, a causa di un infortunio sul lavoro, sviluppai una malattia articolare nella colonna vertebrale. Venni costretta a letto per lunghi periodi ed ebbi un dolore intenso. Anche se fare un viaggio in India era molto complicato, riuscii in qualche modo ad andare da Swami molte volte. Durante uno dei nostri soggiorni, Egli venne da me in silenzio durante il *darshan* e i *bhajan*, mi stette proprio davanti, e mi guardò intensamente negli occhi. Rimase fermo per un bel po' di tempo, e io sentii miracolosamente un calore salire lungo la schiena. Quando si voltò e se ne andò, il mio intenso dolore era completamente scomparso! Dopo il ritorno a casa, i raggi X mostrarono che la cartilagine tra le articolazioni era guarita e integra!

In un'occasione, Swami stava distribuendo dolci alle donne, e tutte intorno a me allungavano le braccia per riceverne uno dalle Sue Mani Divine. Invece, quando venne da me, non mi dette nulla, mi guardò dolcemente e disse: “Sorridi sempre.” La delusione di non ottenere un dolcetto da Lui divenne immediatamente una lezione preziosa perché il Suo sorriso e l'energia che mi trasmise toccarono il mio cuore e mi rinfrancarono. Compresi che aveva qualcosa di più prezioso da darmi. Trovai questi inestimabili momenti di interazione immensamente preziosi e trasformativi.

Il cuore è
il luogo in cui
possiamo trovarLo
quando abbiamo
bisogno della Sua
presenza, della Sua
guida, e della Sua
rassicurazione.

Egli è l’Abitante Interiore e la Guida

Molte volte Egli ci ha chiesto: “Che cosa volete?”

Era una domanda semplice per farci pensare e riflettere sui nostri desideri e aspettative nella vita in modo che, alla fine, ci rendessimo conto dell’obiettivo della nostra vita. Egli reindirizzava la nostra attenzione da una visione esterna a una interiore. Ma, indipendentemente dalla nostra risposta alla Sua domanda, in quel momento ci aveva benedetti nel soddisfare i nostri bisogni.

Non avrei mai pensato che sarebbe venuto il momento in cui Egli non avrebbe più camminato tra di noi.

Negli ultimi anni mi aveva chiesto: “Che cosa vuoi?” Rispondevo: “Il Tuo amore, Swami.” “Il Mio amore? Perché vuoi il Mio amore? Io sono nel tuo cuore!”

La Sua risposta mi ricordò che era sciocco cercarlo fuori. Egli confermava chiaramente che sarei stata in grado di trovarlo nel mio cuore! Il cuore è il luogo in cui possiamo trovarlo quando abbiamo bisogno della Sua presenza, della Sua guida e della Sua rassicurazione. In tal modo, Egli mi preparava per il tempo in cui non sarebbe stato più fisicamente presente tra noi.

Andare da Swami fu l’inizio del viaggio che ha completamente cambiato la nostra vita. Fin dalla prima visita, Egli ci ha benedetti con udienze private e intime interazioni. Attraverso la Sua amorevole guida, ci ha ispirati a percorrere il sentiero spirituale. Infine, ci ha guidati fino al punto in cui abbiamo capito che cosa era veramente giunto a donarci e perché era disceso sulla terra! Egli è venuto a condividere il Suo Amore Disinteressato e per ispirarci ad aprire i nostri cuori e abbracciare il mondo attraverso il principio superiore dell’Amore Universale.

Marianne Meyer

Danimarca



Marianne Meyer si è laureata al Copenhagen Business College e, in seguito, ha continuato gli studi universitari in filosofia, psicologia e pedagogia. Assieme a suo marito, il defunto Thorbjorn Meyer, ha fondato l’Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai della Danimarca e l’Istituto ESSE. La signora Meyer ha ricoperto molti incarichi nella SSSIO. È membro del Prashanti Council e Direttrice della Fondazione Mondiale Sri Sathya Sai.

dai Giovani Adulti Internazionali Sai

In questo numero di Natale, siamo lieti di condividere gli aggiornamenti sullo stimolante lavoro dei Giovani Adulti Sai di Mauritius, la Cerimonia di Diploma dello SSSILP 2022 e l'Iniziativa Serve the Planet nel Giorno della Dichiarazione di Avatarità con il tema "Amare il Pianeta per Servirlo". Siamo anche lieti di condividere con voi una riflessione natalizia molto speciale e un divertente cruciverba da risolvere. Ma prima, siete invitati a leggere gli indizi!

SSSIO Comitato Internazionale SSSIO dei Giovani Adulti



AMARE IL PIANETA PER SERVIRLO

Nella fausta ricorrenza del Giorno della Dichiarazione di Avatarità e nell'anniversario di Serve the Planet (STP), il Sottocomitato STP ha lanciato una sfida di 6 settimane sul tema

"Amare il Pianeta per Servirlo". L'obiettivo è sviluppare una bella relazione col nostro Bhagavan Sri Sathya Sai Baba nella forma di Madre Terra, da cui impariamo gentilezza, tolleranza, servizio, sacrificio e compassione. Ogni settimana, l'iniziativa evidenzierà ed esplorerà un diverso organo di senso attraverso la Natura. Mentre utilizziamo i nostri

cinque sensi per amare Madre Natura in modi diversi, cominceremo automaticamente a praticare modi semplici per mostrare il nostro amore e rispetto per la Madre Terra. Nell'ultima settimana, saranno condivisi alcuni semplici consigli che si possono applicare quotidianamente per rendere il mondo un posto migliore per tutti in cui vivere.



CERIMONIA DI DIPLOMA



Il 29 ottobre 2022, con la grazia divina del nostro amatissimo Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, 97 Giovani Adulti (YA) di tutto il mondo si sono diplomati nello SSSILP 2022, aumentando il crescente esercito di 1800 illustri leader Sai in rappresentanza di oltre 47 Paesi.

Arricchiti con gli stimolanti insegnamenti di Bhagavan sulla leadership ideale, i partecipanti hanno portato a termine nove sessioni online con istruttore e, in concomitanza con il completamento del modulo, anche il materiale di prelettura come attività successiva. Questi diplomati sono ora dotati degli strumenti pratici per diventare leader ideali, non solo all'interno della SSSIO, ma anche nella società in generale!

Questa importante occasione è stata splendidamente chiarita dal *Mahavakya* (grande aforisma) di Sai Baba sulla Leadership: "Essere, Fare, Vedere e Dire". Il programma includeva discorsi di eminenti oratori, stimolanti riflessioni, una melodiosa offerta musicale, vibranti *bhajan* e un Discorso Divino di Sri Sathya Sai Baba.

Il relatore principale, dottor Narendranath Reddy, Presidente della SSSIO, ha sottolineato le qualità di un leader ideale seguendo l'esempio del leader perfetto, il nostro amato Swami. Il dottor Reddy ha messo in luce le caratteristiche della gratitudine, dell'empatia, dell'attenzione ai dettagli, della pratica prima della predica

e, soprattutto, dell'altruistico amore di un leader.

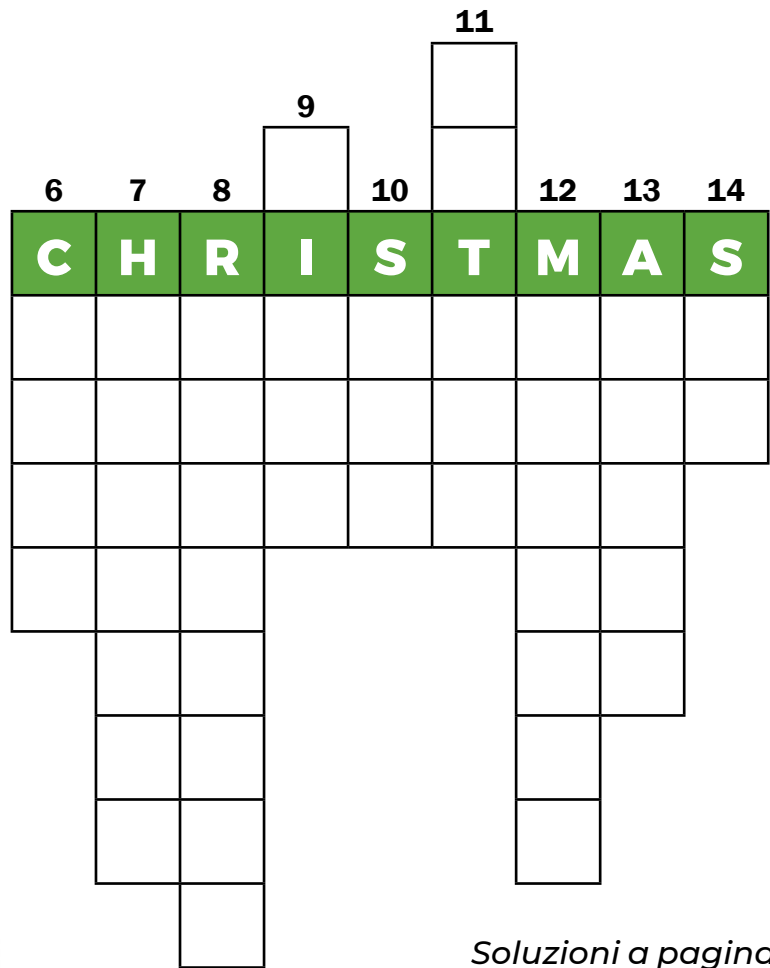
Il signor Satyajit Salian, oratore ospite, ha avuto la grande fortuna di servire Bhagavan per 13 anni, dal 1998 al 2011. Durante questo periodo, ha trascorso ogni giorno molti momenti preziosi con il Signore e ha avuto il privilegio di ricevere guida e formazione da Swami. Ha condiviso la sua esperienza e le sue parole di saggezza su come diventare un leader ideale. Egli ha anche approfondito i vari componenti e scenari della leadership, esemplificando come i principi dell'addestramento e della guida di Swami preparino la persona ad affrontarli efficacemente.

Anche la Coordinatrice YA della SSSIO, signora Vahinie Pillay, il codirigente e il vicecapo dello SSSILP hanno parlato delle proprie esperienze, conoscenze, competenze e strumenti che li hanno aiutati nel loro viaggio spirituale e a servire efficacemente nei ruoli di leadership della SSSIO. La cerimonia si è conclusa con una stimolante canzone e uno stupendo Arati eseguito contemporaneamente da tutti i diplomati davanti al proprio altare.

Il termine dello SSSILP 2022 ha segnato una gloriosa partenza dello SSSILP 2023, poiché abbiamo ricevuto una travolgente risposta per il programma del prossimo anno. Siamo ansiosi di comporre la nuova classe a gennaio 2023 e testimoniare il grande servizio degli ex studenti.

CRUCIVERBA

NATALIZIO



Soluzioni a pagina 46

Questo cruciverba è basato sul Discorso Divino di Sri Sathya Sai Baba pronunciato il giorno di Natale del 25 dicembre 2002. Si prega di leggere il Discorso per trovare le risposte:

<https://saispeaks.sathyasai.org/discourse/love-and-morality-need-hour>

1. Colui che ama Dio.
2. Solo *questo* può proteggerci, non le bombe atomiche o all'idrogeno.
3. Uno dei primissimi discepoli di Gesù.
4. Gesù disse: "La morte non è che _____ della vita. Perché versate lacrime?"
5. Il sacrificarlo sulla croce fece ottenere a Gesù un buon nome.
6. **(anche definizioni 10 e 13)** Tre dei cinque aspetti che ha ogni oggetto del mondo.
7. Le caste sono molte, ma *questa* è una.
8. Sebbene ce ne siano molti, il loro obiettivo è uno.
9. Il Libro Sacro del cristianesimo.
11. Perché cercare Dio quando Egli è già qui _____?
12. L'amore e *questo* sono il bisogno del momento.
14. Colui che Dio ama.



INIZIATIVA DI MESSA A DIMORA DI ALBERI

Mauritius, ZonA 9

La Natura è la dimostrazione dell'esistenza di Dio. Essa non ha obblighi verso nessun uomo, non prende ordini da nessuno e opera secondo la volontà del Divino.

-Sri Sathya Sai Baba

12 luglio 1988

L'espressione dell'Amore Divino non deve essere limitata agli esseri umani, ma dovrebbe essere estesa a tutti gli esseri: alberi, animali, e altre specie. Ispirati dal principio divino di celebrare il loro Amore per la Natura, il pianeta, e le sue risorse, i Giovani Adulti, i membri e gli studenti SSE del Centro Sri Sathya Sai di Tyack, Mauritius, hanno intrapreso il nobile progetto di interrare piante medicinali ed endemiche (tali piante, dette anche endemite, sono entità importantissime perché presenti esclusivamente in un territorio geograficamente limitato, a volte anche molto circoscritto - n.d.t) nel Giardino Endemico di Morcellement Tyack. Nell'amorevole osservanza del Giorno della Dichiarazione di Avatarità, anche noto in tutto il mondo come 'Giornata Serve the Planet', in questo giardino endemico, che adorna il sud dell'isola, sono stati messi a dimora piante e alberelli di diverse varietà.

L'Amore per la Natura era in azione, e tutti hanno apprezzato questa accattivante attività verso Madre Natura. Con un ammirevole spirito di squadra sono stati piantati alberelli di Gelso, Acerola, Roselle Giamaicane, Sempreverdi e Duranta, incoraggiando così i giovani adulti e gli studenti SSE a intraprendere in futuro simili entusiasmanti iniziative. Questo progetto è stato anche un passo su larga scala, in tutto il mondo, del progetto della SSSIO di riforestazione per festeggiare l'imminente 100° Compleanno del nostro amato Signore, Sri Sathya Sai Baba. È così nata questa nobile attività dell'azione basata sui Valori, mescolata alla gratitudine e all'amore per gli alberi, la flora e la fauna.



Seguite gli account @saiyoungadults sui social media



Facebook



Instagram



Telegram



Twitter



Spotify



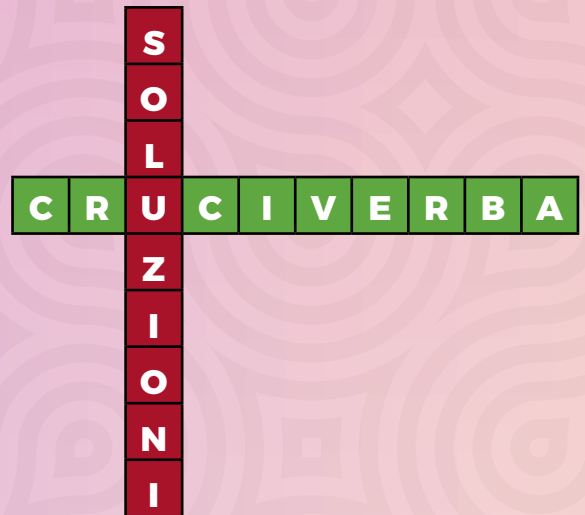
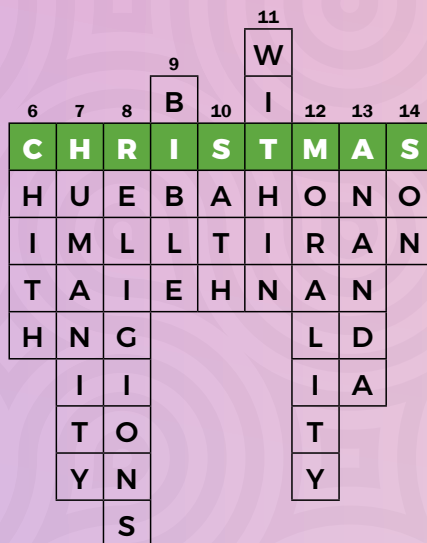
Giovani Adulti Sai

<https://sathyasai.org/ya>

yacoordinator@sathyasai.org



Email



SOLUZIONI VERTICALI

1 MESSAGGERO - 2 AMORE - 3 PIETRO - 4 VESTITO - 5 CORPO - 6 COSCIENZA - 7 UMANITÀ - 8 RELIGIONI - 9 BIBBIA - 10 ESSENZA - 11 DENTRO - 12 MORALITÀ - 13 BEATITUDINE - 14 FIGLIO

(Nota del traduttore: la soluzione del cruciverba è stata lasciata in inglese, in quanto le parole in italiano non consentono di avere le lettere necessarie a effettuare gli incroci in modo corretto.)



Samir Vedantham

USA

Durante la mia crescita, ogni volta che andavamo in India, nel nostro frenetico programma io e la mia famiglia ci recavamo sempre a Puttaparthi, almeno per il breve soggiorno di una giornata. Quindi, in cuor mio pregavo sempre Bhagavan: "Swami, voglio restare qui più a lungo, almeno per dieci giorni!" Un anno, ricevetti un messaggio dal mio Coordinatore Regionale dei Giovani Adulti in cui c'era scritto che un devoto Sai stava cercando un Giovane Adulto per partecipare a una recita natalizia a Puttaparthi. Risposi immediatamente con un "Sì", senza chiedere al mio datore di lavoro un periodo di ferie o conoscere altri dettagli del programma.

C'è forse da sorprendersi se il mio datore di lavoro mi concedette il permesso? Quando il desiderio è sincero, la grazia di Swami arriva automaticamente! Era la prima volta che viaggiavo in India da solo, senza la mia famiglia, e anche per un lungo periodo. L'organizzatore ci chiese di programmare di restare a Puttaparthi esattamente per dieci giorni. Venni scelto come uno dei personaggi principali della commedia! L'unico problema fu che dovevo farmi crescere i baffi, cosa che non volevo fare! Ma, dal momento che la recita mi avrebbe portato più vicino a Swami, accettai. Tutto ciò che ci avvicina a Dio è buono; tutto ciò che ce Ne allontana è negativo!

A Puttaparthi, passai il tempo a provare diligentemente le mie battute, facendo del mio meglio per evitare qualunque distrazione che continuava a presentarsi sulla mia strada. Invece di gironzolare ed esplorare il paese, mi impegnai a concentrarmi sulle opportunità che Swami mi aveva concesso. Mi ritrovai costantemente a cercare di migliorare la mia recitazione. Il giorno prima dello spettacolo, l'organizzatore notò il mio duro lavoro e mi dette la privilegiata opportunità di offrire l'Arati nel Sai Kulwant Hall dopo la fine del nostro programma. Fui felicissimo! Per il mio ritorno a casa, Bhagavan aveva persino "predisposto" che nel mio scompartimento del treno ci fosse un alto funzionario governativo, che era stato anch'egli in visita a Puttaparthi. Poiché era accompagnato dalla sua scorta di sicurezza, tutto il mio nervosismo per il viaggio da solo scomparve. Swami mi mandò a casa con guardie armate!

Ai Suoi Piedi di Loto imparai che Egli soddisfa sempre i nostri desideri, a modo Suo e al momento giusto. Dobbiamo dire con entusiasmo "Sì!" a ogni opportunità che Egli ci offre, e tutte le prove lungo il cammino sono il Suo modo di assicurarci le Sue migliori benedizioni! Grazie, Swami!



CHE COSA SIGNIFICA NATALE?

CENTRO SAI DI FORT LAUDERDALE | GRUPPO 1 - 4 | USA

NATALE SIGNIFICA...



Gesu', Babbo Natale, Amore, Auguri di Felicità', Restituire agli altri, Scambiare il nostro amore gli uni con gli altri.



TRADIZIONE FAMILIARE A NATALE

Apertura dei regali la mattina di Natale davanti all'immagine di Swami. Preparazione di biscotti e torte, accensione di luci perche' i cittadini anziani possano goderne.



COME POSSIAMO DARE DI PIU' NEL PERIODO NATALIZIO

Fare a Natale il regalo di pacchi per i bambini e le famiglie bisognose.



DONI CHE FAREI A GESU BAMBINO

Un posto caldo e accogliente in cui vivere, servire i bisognosi e i poveri.



COME PENSO CHE SWAMI E GESU SIANO SIMILI

Hanno guarito i malati, riportato qualcuno in vita e vivono anche dopo aver lasciato questa Terra.



COME RICONOSCO CHE IL SIGNORE GESU E SWAMI VIVONO DENRO DI ME

Mi sento sempre protetto; il Divino che ho dentro attiva la mia bontà' interiore.



STUDENTI SSE | CENTRO SAI DI FORT LAUDERDALE



HAMSINI K. | GRUPPO 1 | USA

Un Natale Memorabile

Storia di Vaidehi S & Shreya Sai | Gruppo 2 | USA

C'era una volta una ragazzina che inviava gli auguri di Natale a suo padre che era lontano in un altro Paese, e non aveva assolutamente alcuna speranza di trascorrere un felice Natale. Tutti i suoi amici parlavano di come avrebbero festeggiato le imminenti vacanze. La povera ragazzina, angosciata per la situazione, andò da sua madre, che decise di consolarla raccontandole la bella storia di Gesù Cristo.

“Piccola mia”, esordì, “C'era una volta un ragazzo di nome Gesù Cristo. Tuttavia, non era un ragazzo qualsiasi. Era uno che compiva miracoli! Gesù trasformava l'acqua in vino, faceva parlare i muti e poteva persino camminare sull'acqua! Certo, questi miracoli erano accattivanti, ma non era questo il vero motivo per cui la gente Lo amava. Era grazie al Suo cuore gentile e amorevole: metteva sempre gli altri prima di Se Stesso, condivideva sempre tutto ciò che aveva con gli altri e dedicava la Sua vita a diffondere il messaggio di Dio. Noi celebriamo il Natale, non per festeggiare e godere, ma per commemorare la nascita di Cristo. Lo scopo di tale giornata è essere sorridenti e felici, perché tutti viviamo in un mondo meraviglioso. Ognuno di noi è in grado di avere una vita luminosa, e oggi è il giorno in cui ricordiamo e ci beiamo in quella verità celestiale.”

In quel momento, sentirono bussare alla porta. Non poteva essere! Quasi non ci credeva, ma non era un'illusione quando, proprio di fronte a lei, vide con i suoi occhi il suo amorevole padre! E con tutto il cuore, sapeva che, anche se il giorno di Natale non avrebbe potuto organizzare grandi feste, questo sarebbe stato il suo Natale più memorabile di sempre!



PROSSIMI EVENTI ONLINE DELLA SSSIO

La SSSIO conduce eventi online per condividere con tutti, in tutto il mondo, l'Amore, il Messaggio e le Opere di Swami. Attraverso questi eventi trasmessi sulla pagina sathyasai.org/live, abbiamo raggiunto centinaia di migliaia di persone.

Per maggiori dettagli, inclusa la tempistica, siete invitati a visitare sathyasai.org/events/worldwide.

Data dell'Evento Online	Giorno/i	Festività/Evento
10-11 dicembre 2022	Sabato-Domenica	Akhanda Gayatri
25 & 26 dicembre 2022	Domenica, Lunedì	Natale: <i>I Divini Insegnamenti di Gesù Cristo e Sathya Sai Baba</i>
14 gennaio 2023	Sabato	Presentazione della Zona 9
4 febbraio 2023	Sabato	Nuovo Anno Cinese
11-12 febbraio 2023	Sabato-Domenica	Akhanda Gayatri



[Visibile su sathyasai.org/live](https://sathyasai.org/live)



Rimanete in contatto con le notizie e le attività della SSSIO, visitando i suoi siti web e seguite/iscrivetevi ai vari canali di comunicazione di seguito indicati.



Facebook



Instagram



WhatsApp



Twitter



YouTube



Spotify



Telegram



Email



- Sri Sathya Sai International Organization
- Sri Sathya Sai Universe
- Sri Sathya Sai Humanitarian Relief
- Sri Sathya Sai Young Adults
- Sri Sathya Sai Education
- Healthy Living



Il cuore di Gesù era puro e calmo. Pertanto, è adorato come sacro. Dobbiamo rendere sacro il nostro cuore in modo da fonderci in Gesù o far sì che Gesù si fonda in noi. Quando ci fondiamo, ciò è chiamato Bhakti (devozione); risvegliare in noi Gesù è il sentiero di Jnana (saggezza). Gesù era un messaggero di Dio, ma - notate - anche tutti voi siete messaggeri di Dio. Gesù non era l'unico Figlio di Dio; siete tutti Suoi figli. Gesù e Suo Padre sono uno. Anche voi e Dio siete uno, e dovrete esserne consapevoli.

Sri Sathya Sai Baba

25 dicembre 1982



sathyasai.org

Ama Tutti • Servi Tutti
Aiuta Sempre • Non Fare Mai del Male